



**ipsia**



IPSIA | ISTITUTO PACE SVILUPPO INNOVAZIONE ACLI

# BILANCIO SOCIALE 2025

[WWW.IPSIA-ACLI.IT](http://WWW.IPSIA-ACLI.IT)

**IPSIA** è una ONG promossa dalle ACLI, nata nel 1985 per trasformare in iniziative di cooperazione internazionale esperienze e valori di associazionismo popolare. Desideriamo un mondo nel quale ogni persona si realizza da un punto di vista individuale e sociale, come attore di comunità inclusive, aperte e giuste. Al fianco delle comunità locali ci impegniamo in interventi nelle seguenti aree di intervento: sovranità alimentare, lavoro e coesione sociale, gestione sostenibile delle risorse naturali e valorizzazione del territorio. Lo facciamo in Italia e all'estero (in particolare in Europa orientale e in Africa) con progetti di cooperazione internazionale, accompagnamento dei processi migratori, volontariato nazionale e internazionale e di Educazione alla Cittadinanza Globale.

## **Bilancio Sociale 2025 IPSIA**

Testi: a cura dello Staff IPSIA

Foto: archivio IPSIA

Impaginazione a cura di Veronica Figlioli  
(ufficio comunicazione delle Acli Milanesi)

Stampato su carta FSC da [pixartprinting.it](http://pixartprinting.it)  
luglio 2026

# Indice

<b>Lettera del Presidente</b>	<b>4</b>
<b>Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale</b>	<b>7</b>
<b>INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	<b>8</b>
Chi siamo	9
Principi e finalità	10
Attività statutarie	11
Collegamenti con altri enti del terzo settore	13
<b>STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	<b>14</b>
Soci e assemblea	15
Direttivo	16
Organo di controllo	18
Collegio dei garanti	18
Organigramma	19
Mappatura dei principali stakeholder	20
<b>PERSONE CHE LAVORANO NELL'ENTE</b>	<b>21</b>

<b>OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	<b>23</b>
SOVRANITÀ ALIMENTARE	24
LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE	29
TUTELA AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	55
<b>COMUNICAZIONE</b>	<b>64</b>
<b>SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA</b>	<b>66</b>
Ricavi	67
Costi	68
Erogazioni liberali e raccolta fondi	69
<b>Monitoraggio svolto dall'organo di controllo</b>	<b>70</b>
<b>Prospettive</b>	<b>73</b>

**ALLEGATI****Bilancio IPSIA 2025****Relazione revisore al Bilancio****SE VUOI DARE UN CONTRIBUTO,**

destina il tuo 5x1000 a IPSIA indicando il codice fiscale 97043830583,  
oppure sostieni direttamente un progetto su <https://sostieni.ipsia-acli.it>



## Lettera del Presidente



**Marco Calvetto**  
Presidente di Ipsia

Cari soci e cari amici,

nel 2025 IPSIA – Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI – ha compiuto quarant’anni. Un passaggio simbolico e sostanziale: non una celebrazione nostalgica, ma una soglia di consapevolezza. Dalla fondazione, nel 1985, attraverso la fine del Secolo Breve, le guerre dell’ex Jugoslavia, la globalizzazione, le nuove rotte migratorie e l’emergenza climatica, l’associazione ha custodito la propria vocazione: costruire ponti dove prevalgono i muri, alimentare diritti e dignità dove la forza tenta di imporre la sua grammatica, ricercare dialoghi e significati invece di imporre verità. La domanda che ha guidato progetti e vita associativa nello scorso anno e che attraversa questo Bilancio Sociale è semplice e fondativa: ha

ancora senso oggi essere e fare IPSIA? La risposta, al solito, non può che nascere dall’ascolto dell’altro, dalla lettura critica dei contesti e dalla verifica trasparente dei risultati. Il contesto del 2025 interroga con urgenza. Guerre protratte senza prospettiva di soluzioni, polarizzazioni geopolitiche, sfaldamento del diritto internazionale, crisi climatiche e migrazioni forzate compongono un quadro frammentato. Il multilateralismo è sotto pressione, le spese militari crescono a dismisura, i fondi per cooperazione e aiuto umanitario viceversa si assottigliano perché svalorizzate nel loro significato. La crisi climatica, con eventi estremi più frequenti, erode la sicurezza alimentare e idrica, colpendo in modo sproporzionato le comunità più vulnerabili ormai in

ogni parte del mondo. In Europa, l'inasprimento delle politiche migratorie e l'esternalizzazione delle frontiere mettono a rischio il diritto d'asilo; lungo la rotta balcanica, dove IPSIA opera da anni, si registrano violazioni sistematiche dei diritti fondamentali. In un ecosistema informativo dominato da semplificazioni e narrazioni polarizzanti, i conflitti vengono spesso ridotti a "fiction", dove personaggi con ruoli fissi incarnano interi popoli od etnie oscurando le cause strutturali e la complessità delle società coinvolte, riducendo l'analisi delle questioni internazionali ad un chiacchiericcio sul nostro piccolo mondo e non sul Mondo nel suo insieme.

Proprio per questo, IPSIA riafferma la centralità dell'incontro, dello studio e della responsabilità. Riconoscere l'altro – persone, comunità, territori – significa restituire umanità a chi è disumanizzato, ma anche interrogare i nostri presupposti di giustizia, pace e sviluppo. Cooperazione, in questa prospettiva, non è un gesto

caritatevole ma un processo politico e sociale: accompagnare comunità a scegliere liberamente il proprio futuro e a costruire le condizioni per realizzarlo.

Il quarantennale è stato così bussola, non vetrina: guardarsi indietro per misurare ciò che resta essenziale e guardare avanti con strumenti aggiornati.

In questo anno l'associazione ha riletto e riorganizzato le proprie attività attorno a tre assi strategici che traducono i propri fondamenti e le grandi questioni del tempo in risposte operative:

sovranità alimentare: sicurezza e qualità del cibo come diritto, filiere locali resilienti, agricoltura sostenibile; lavoro e coesione sociale: inclusione, formazione, imprese comunitarie, tutela dei diritti dei lavoratori, riconoscimento del diritto alla mobilità; gestione sostenibile delle risorse naturali e valorizzazione del territorio: acqua, suolo, energie pulite, governance locale. Questi assi non sono etichette

astratte: orientano progetti concreti in Italia e in diversi Paesi, con équipe di operatori, volontari, partner locali e reti internazionali. I numeri del 2025 – personale impegnato tra Italia e sette Paesi, migliaia di beneficiari diretti e potenziali, un volume di attività significativo – testimoniano che, nonostante la complessità, è possibile generare impatti misurabili, mettere in sicurezza diritti, creare opportunità, rafforzare capacità locali.

Il Bilancio Sociale IPSIA 2025 è quindi, insieme, strumento di trasparenza e atto culturale.

Trasparenza, perché rende conto con metodo delle risorse affidateci, dei risultati raggiunti e delle aree da migliorare, nel rispetto di standard e riferimenti metodologici condivisi. Atto culturale, perché oppone alla riduzione della realtà a slogan la pazienza del dato, del racconto, della verifica; perché rivendica il valore delle alleanze territoriali e del radicamento comunitario; perché sceglie di "stare nei conflitti" senza negarli, lavorando per ricomporli



attraverso pratiche di dialogo, inclusione e giustizia. A quarant'anni dalla nascita, la domanda iniziale trova qui una risposta concreta: la cooperazione internazionale, quando è radicata nelle comunità, nutrita da partenariati autentici e sostenuta da una visione di lungo periodo, non è una risposta

ingenua alle crisi del mondo; è una delle poche risposte all'altezza della loro complessità e resta premessa e promessa di pace concreta. Le pagine che seguono offrono un quadro verificabile di come IPSIA provi ogni giorno a tradurre questa convinzione in azione: misurando ciò che conta, imparando dagli errori,

rinnovando l'impegno per comunità più giuste, inclusive e sostenibili.

Con questo spirito invitiamo i nostri soci, partner, istituzioni, cittadini a leggere il nostro Bilancio, come strumento di dialogo e come invito a condividere responsabilità e futuro, come sempre insieme.

# Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale relativo all'anno 2025 rappresenta il **documento di rendicontazione** sociale redatto da IPSIA. Punti di riferimento per la sua redazione sono le *Linee guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*, redatta dall'Agenzia per il Terzo Settore nel 2011 (e il documento di ricerca redatto da GBS - Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, *La rendicontazione sociale per le aziende non profit*).

Si pone gli obiettivi di:

- Verificare la coerenza tra la nostra **mission** e i nostri valori con i progetti e le iniziative realizzate nel corso dell'anno
- Comunicare in modo chiaro e semplice le **attività** che

realizziamo in Italia e nel mondo

- Favorire il **dialogo** e il confronto con i nostri interlocutori, innalzandone il grado di **fiducia** e il **coinvolgimento**

In linea con quanto disposto dal DECRETO DEL 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. (GU n.186 del 9-8-2019) il bilancio sociale contiene la presente nota metodologica, informazioni generali sull'ente, sulla propria struttura, governo e amministrazione, sul personale, sugli obiettivi ed attività svolte e sulla situazione economico finanziaria.

Il Bilancio Sociale è stato redatto attraverso un lavoro congiunto tra i responsabili amministrativi, i responsabili dei progetti, il personale locale e l'organo direttivo in modo da favorire il coinvolgimento di tutti i principali attori che collaborano con IPSIA.



**INFORMAZIONI  
GENERALI  
SULL'ENTE**

# Chi siamo

## Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI ETS con sigla IPSIA ETS

**C.F.** 97043830583

**P.IVA** IT11781731002

**Forma giuridica:** associazione non riconosciuta

**Iscrizione alla Camera di Commercio di Roma:** RM-925377

**Sede legale:** via G. Marcora 19/20, 00153 Roma

ipsia@acli.it, ipsia.acli@pec.it

**Sede operativa in Italia:**

- Milano, via della Signora 3, c/o ACLI Milanesi APS
- Trieste, via San Francesco 4/1, c/o ACLI Trieste APS
- Trento, via Bolzano 14

**Data di costituzione:** 3 dicembre 1985

**IPSIA ETS è iscritta:**

- Al registro delle Organizzazione della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge 125 del 11/08/2014, nr. Decreto 2016/337/00123/0 (12/04/2016)
- Al RUNTS con Nr. Repertorio 163105 - Determinazione N. G01675 del 11/02/2026

IPSIA, oltre alle sedi in Italia, opera attraverso le proprie sedi estere in Albania, in Bosnia Erzegovina, in Kosovo, in Senegal, in Kenya e in Mozambico attraverso il proprio socio IPSIA Vercelli.



# Principi e finalità

## L'art 2 dello statuto definisce i Principi e Finalità di IPSIA ETS.

IPSIA si fonda sui valori della **esperienza associativa** degli **uomini** e delle **donne** che aderiscono alle ACLI, ente promotore dell'associazione, o alle diverse iniziative e servizi da queste promossi, sulla loro azione di solidarietà popolare, sul loro impegno nella **promozione della pace**, del lavoro dignitoso **e della giustizia** tra gli uomini e le nazioni.

IPSIA opera per un mondo nel quale ogni persona si realizza da un punto di vista individuale e sociale, come attore di comunità inclusive, aperte e giuste. Tale visione si realizza su tre ambiti prioritari strategici:

- Sovranità alimentare
- Lavoro e coesione sociale
- Gestione Sostenibile delle Risorse Naturali e Valorizzazione del Territorio

IPSIA persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e nello specifico si propone di:

- 1** promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo, intesa come cooperazione comunitaria, che ponga come punto nodale le **relazioni** tra le comunità locali internazionali e italiane, fondata sul partenariato in un costante impegno a favore dell'accesso e della promozione dei diritti e dei processi di inclusione e coesione sociale;
- 2** promuovere una **sensibilizzazione** della pubblica opinione sui temi della pace e dello sviluppo;
- 3** promuovere iniziative di volontariato internazionale complementari ai progetti di cooperazione allo sviluppo capace di promuovere a sua volta partecipazione e impegno volontario, relazioni tra le comunità coinvolte, essere parte complementare ai progetti di cooperazione internazionale e offrire uno spazio organizzato ai proprio soci, agli operatori dei servizi, alle organizzazioni della società civile e delle iniziative da queste promosse e alla cittadinanza in generale perché si impegnino in attività di volontariato internazionale;
- 4** promuovere iniziative di accompagnamento alla migrazione sostenendo le persone in movimento, promuovendo percorsi sicuri, inclusivi e rispettosi della dignità umana e facilitando l'integrazione nei Paesi di accoglienza, attraverso progetti che valorizzano le competenze dei migranti.

# Attività statutarie

## **lett. d) educazione istruzione formazione professionale nonché attività di interesse culturali di interesse sociali con finalità educative**

- Azioni di formazione professionale all'interno dei progetti di cooperazione internazionale
- Supporto all'Istituto Industriale e Commerciale Estrela do Mar in Mozambico attraverso il socio IPSIA Vercelli

## **lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale e di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale**

- Implementazione del progetto di

**Le attività sono definite dall'art. 3 dello statuto in conformità all'art.5 del codice del terzo settore. Vengono qui presentate con un collegamento alle attività svolte nel 2025.**

- volontariato internazionale Terre e Libertà e proseguimento dei momenti di formazione e scambio con il nucleo dei responsabili del progetto
- Ospitalità a gruppi e singoli volontari impegnati nelle attività a sostegno dei migranti sulla Balkan Route
- Attivazione di progetti di Servizio Civile Universale
- Incontri di conoscenza della realtà migratoria sulla Balkan Route
- Organizzazione di incontri di approfondimento aperti al pubblico e presso università

## **lett. k) organizzazione di attività turistiche di interesse sociale culturale e religioso**

- Organizzazione di momenti di turismo sociale all'interno dei campi di volontariato

internazionale del progetto Terre e Libertà

- Organizzazione di viaggi di istruzione per istituti superiori di secondo grado e di viaggi di turismo di conoscenza per associazioni

## **lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa**

- Formazione di docenti all'interno del progetto Tutta Un'Altra Storia

## **lett. m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore**

- Attivazione di servizi di

consulenza rivolti a soggetti del sistema ACLI in particolare relativi al Servizio Civile Universale

**lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni**

**Co – implementazione dei progetti:**

- CAFFÈ CORRETTO – Kenya
- Resilienza e sicurezza alimentare per le comunità agropastorali masai della Contea di Laikipia - Kenya
- BeOGas – Kenya
- Empowerment femminile e sostegno all’ambiente e alla salute in Kenya
- AGIR Petite Coté - Senegal
- DAKAR REVE - Senegal
- Transizione ecologica per sistemi alimentari sostenibili nella regione di Thies
- Nutrire il futuro – Senegal
- Amar BLU - Senegal
- RIPRESA - Albania
- BRAT – Bosnia Erzegovina e altri progetti rivolti ai migranti in transito

- La via delle cascate – Bosnia Erzegovina

**lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, svolte nell’ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale**

- Progetto LAB DAKAR e sostegno alla sartoria Gis Gis in Senegal

**lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti**

- Numerose iniziative progettuali di accoglienza e supporto psico-sociale dei migranti lungo la Balkan Route
- Attività di Patronato in Albania attraverso il progetto Emigrazione, immigrazione e diritti
- Servizio di accoglienza straordinaria per i richiedenti protezione temporanea e internazionale presso l’Hotel Oasi di Trento

**lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla**

**legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate**

- Fornitura di alimenti, casalinghi e prodotti sanitari ai migranti lungo la Balkan Route

**lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata**

- incontri di conoscenza dei progetti IPSIA e incontri di approfondimento sulla situazione migratoria nella Balkan Route

**lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale**

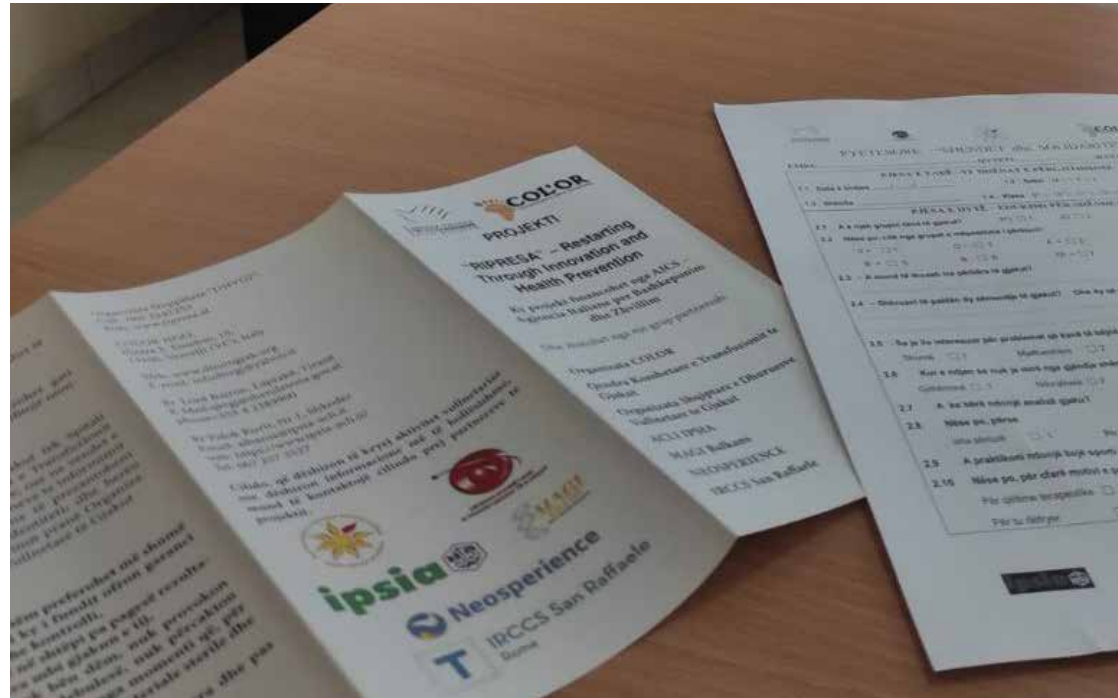
- incontri di approfondimento della situazione migratoria nella Balkan Route
- supporto all’analisi del rispetto delle promesse elettorali dei sindaci in Kosovo

## Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

**IPSIA nasce come soggetto per la cooperazione internazionale all'interno del sistema ACLI.** Mantiene continuamente rapporti con i soggetti del sistema quali ACLI, Patronato ACLI, Unione Sportiva ACLI, ENAIP. Collabora, direttamente e/o attraverso i propri soci con le realtà ACLI Provinciali di Trieste, Trento, Treviso, Cuneo, Vercelli, Varese, Como, Brescia, Milano, Ascoli Piceno, Aosta.

Fa parte delle reti di organizzazione del terzo settore FOCSIV; AOI, CONCORD.

Collabora con diverse organizzazioni nella realizzazione dei progetti.





**STRUTTURA  
GOVERNO E  
AMMINISTRAZIONE**

# Soci e assemblea

**IPSIA ETS è un ente di secondo livello i cui soci sono rappresentati da Enti del Terzo Settore. Con la revisione statutaria del 22/11/2025 è stata aperta la possibilità di associazione anche a singole persone.**

Al termine del 2025 i 15 soci risultano essere i seguenti: ACLI APS, FAP ACLI, IPSIA Aosta, IPSIA Ascoli Piceno OdV, IPSIA Brescia OdV, IPSIA Como OdV, IPSIA Cuneo, IPSIA Milano OdV, IPSIA Sardegna OdV, IPSIA Trentino OdV, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste OdV, IPSIA Varese, IPSIA Vercelli OdV, US ACLI APS.

I soci si riuniscono in **assemblea** che, come definito dall'art. 10 dello statuto, svolge le seguenti funzioni:

- eleggere e revocare il Direttivo e il Presidente;
- eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo;
- eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Garanti;
- approvare il bilancio di esercizio, e l'eventuale conto preventivo con il programma delle attività
- deliberare sulla responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sul ricorso dell'interessato contro i provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad essi la più ampia garanzia di contraddittorio;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Direttivo per motivi di urgenza;
- approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Direttivo;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

**Nel corso del 2025 sono state svolte 2 assemblee soci:**

- In data 25 giugno 2025 con tema principale l'approvazione del bilancio. L'assemblea ha avuto una partecipazione, in presenza o per mezzo delega del 80% dei soci aventi diritto
- In data 22 novembre 2025 per la condivisione di riflessioni comuni sul quarantennale di IPSIA. L'assemblea ha avuto una partecipazione, in presenza o per mezzo delega del 87% dei soci aventi diritto

Sono stati sviluppati inoltre progetti specifici in collaborazione con le ACLI APS, IPSIA del Trentino OdV e IPSIA Sardegna OdV.

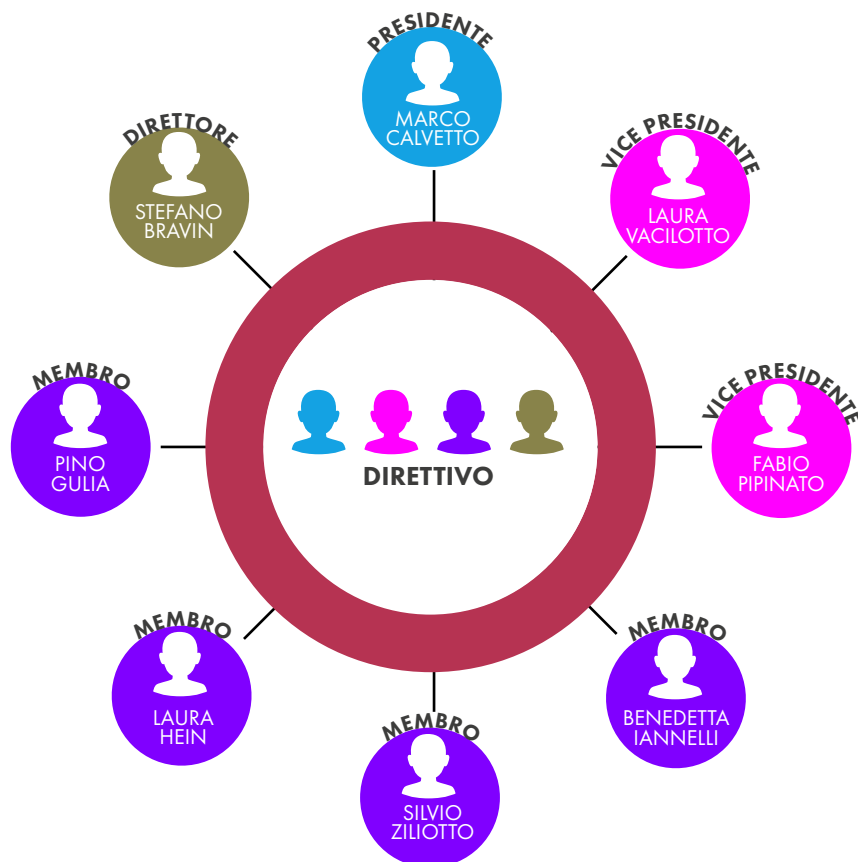
## Direttivo

**Come definito dall'art 11 dello statuto, al Direttivo è attribuita la gestione di IPSIA ETS; oltre ai poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Direttivo ha i seguenti compiti e funzioni:**

- a. predisporre e presentare annualmente in Assemblea le bozze dell'eventuale bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, quest'ultimo formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico
- b. deliberare circa l'ammissione degli associati e in caso di rigetto esprimerne le motivazioni;
- c. individuare e deliberare rispetto a tipologia e modalità di svolgimento di eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- d. stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- e. nominare, su proposta del Presidente, da uno a tre Vicepresidenti, di cui uno vicario;
- f. mantenere costanti rapporti con i soci in merito all'attività nazionale e internazionale dell'Associazione;
- g. provvedere ad ogni altro adempimento previsto dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti interni;
- h. nominare, all'occorrenza, un Segretario Amministrativo con quei compiti, poteri e attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- i. nominare, all'occorrenza, un Direttore con quei compiti, poteri ed attribuzioni che verranno stabiliti al momento della nomina;
- j. nominare, all'occorrenza o in caso di superamento dei limiti previsti dall'art 31 del Codice del Terzo Settore, un revisore legale
- k. approvare l'apertura di una Sede Operativa secondo quanto stabilito dall'art. 1 del presente Statuto;
- l. istituire con propria delibera l'ufficio di presidenza il cui funzionamento e poteri sono disciplinati dal Direttivo medesimo;
- m. ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza
- n. ogni ulteriore competenza di gestione non attribuita all'Assemblea o ad altri organi statutari.

**Il direttivo dura in carica quattro anni. Il direttivo è stato rinnovato nel dicembre 2022.**

**Al termine del 2025 il direttivo è così composto:**



**Nel corso del 2025 le riunioni del Direttivo IPSIA sono state 6.**

**All'interno del direttivo un ruolo centrale è svolto dal Presidente che, come previsto dall'art. 14 dello Statuto, svolge le seguenti funzioni:**

- ha la responsabilità dell'attuazione dei fini statutari e provvede a quanto dal presente statuto non sia demandato alla competenza di altri organi o soggetti;
- cura i rapporti con le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali ed internazionali;
- convoca e presiede l'Assemblea e il Direttivo;
- può delegare al/ai Vicepresidente/i compiti specifici;
- presenta all'Assemblea i progetti di bilanci consuntivi e preventivi elaborati dal Direttivo per la loro approvazione

**Il Presidente dura in carica 4 anni ed è rinnovabile fino ad un massimo di 8.**

## Organo di controllo

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di **corretta amministrazione**, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Al termine del 2025 l'organo di controllo IPSIA è monocratico e il ruolo è svolto dal **dott. ETTORE OSSINO**, dottore commercialista e revisore certificato.

## Collegio dei garanti

### Il Collegio dei Garanti:

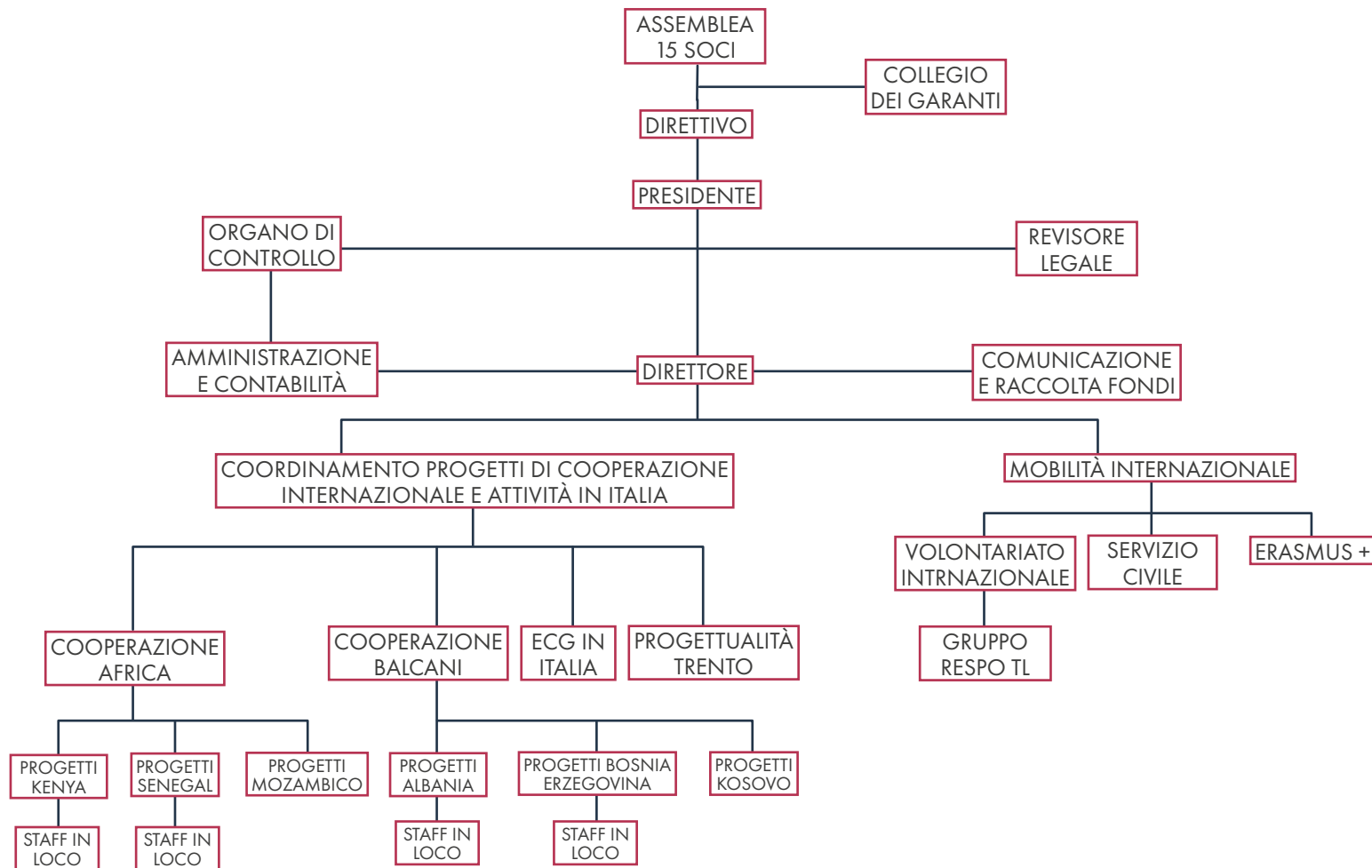
- esamina gli appelli proposti dai soci avverso i provvedimenti di sospensione/esclusione,
- relazionando l'assemblea;
- raccoglie ed esamina le candidature alla carica di Presidente informando conseguente
- i soci secondo quanto previsto nell'apposito Regolamento;
- verifica il rispetto e l'attuazione del Codice Etico IPSIA.

Il Collegio dei Garanti dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Il Collegio dei Garanti è attualmente composto da:

**SOANA TORTORA, ROBERTO VOLPINI, ALBERTO FUSAR POLI.**

# Organigramma



# Mappatura dei principali stakeholder

## **SOGGETTI DEL SISTEMA ACLI:**

ACLI, Patronato ACLI, Unione Sportiva ACLI, ENAIP. Collabora, direttamente e/o attraverso i propri soci con le realtà ACLI Provinciali di Trieste, Trento, Venezia, Treviso, Cuneo, Vercelli, Varese, Como, Brescia, Milano, Ascoli Piceno, Aosta.

Come ente inserito nel sistema ACLI IPSIA ETS mantiene stretti rapporti con le strutture nazionali e, attraverso i propri soci, con le strutture provinciali di riferimento. In gran parte delle strutture, i membri del direttivo, e in alcuni casi i membri dello staff, sono inseriti negli organi permettendo un continuo raffronto e condivisione di linee generali e strategiche.

## **ENTI PUBBLICI:**

AICS, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comune di Milano, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Regione Sardegna.

Rappresentano i principali donatori di IPSIA e pertanto vengono coinvolti attraverso una costante periodica informazione sull'andamento dei progetti di riferimento che portano a confronti più approfonditi in caso di necessità

## **ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE:**

Collaboriamo a diverso titolo con diverse organizzazioni tra cui: ACRI, Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana, Croce Rossa Italiana, CeLIM Milano, ISCOS, Focsiv, AOI.

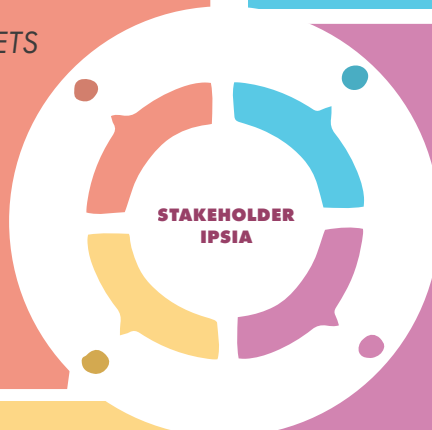
## **PERSONALE, COLLABORATORI E VOLONTARI:**

Il personale dipendente partecipa e contribuisce allo sviluppo delle linee operative e strategiche di IPSIA.

Tiene riunioni regolari tra i suoi componenti e confronti continui con i membri del direttivo.

I collaboratori che operano in particolare sui progetti all'estero (espatriati) e in Italia partecipano alla definizione delle linee operative e strategiche in collaborazione con i loro referenti e mantengono i rapporti con i partner diretti di progetto.

I volontari sono coinvolti in attività specifiche e contribuiscono, a diversi livelli, a sviluppare linee operative e strategiche.





**PERSONE CHE  
OPERANO  
NELL'ENTE**

**A dicembre 2025 il personale in Italia è inquadrato all'interno del CCNL Commercio e Servizi con livelli tra il 5° e il 2°.**

Si segnala che da gennaio 2024 è stato effettuato un passaggio di livello dei dipendenti attivi nel 2023 per adeguamento alle mansioni assegnate.

**Retribuzione massima annua dipendenti in Italia:** € 32.861,

indeterminato, full-time, 2° livello.

**Retribuzione massima annua dipendenti in missione all'estero:** € 39.719, indeterminato, full-time, 3° livello.

**Retribuzione minima annua dipendenti in Italia:** € 23.240, indeterminato, part-time, 5° livello.

Viene quindi rispettato il parametro di 1/8 tra retribuzioni minima e massima come richiesto dal D.Lgs 17/2017.

I collaboratori espatriati sono inquadrati con Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa in linea con i minimi tabellari previsti dal Contratto Collettivo stipulato tra gli enti rappresentanti delle OSC italiane e le Organizzazioni Sindacali in data 04/12/2023.

Nel corso del 2025 IPSIA si è avvalsa delle risorse umane rappresentate nella seguente tabella.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Nr	Donne	Uomini
Dipendenti in Italia	6	3	3
Dipendenti in missione all'estero	1	1	0
Co.Co.Co. in Italia	3	1	2
Contratto dirigenti	1	0	1
Collaboratori Espatriati	4	4	0
Personale locale	48	27	21
Volontari in servizio civile	13	9	4
Volontari abituali	26	14	12
<b>TOTALI</b>	<b>101</b>	<b>59</b>	<b>42</b>

I membri del Consiglio Direttivo non ricevono compensi o indennità per la partecipazione all'organo.

È attivo un unico contratto da dirigente per un importo lordo complessivo nel 2025 pari a € 6.000.

Per l'attività dell'Organo di Controllo monocratico sono stati sostenuti complessivi € 3.500,00

Per l'attività del Revisore esterno per revisione volontaria di bilancio sono stati sostenuti complessivi € 4.060,00.

Per i volontari è previsto il rimborso spese a piè di lista ove non sia possibile sostenere direttamente le relative spese.



**OBIETTIVI  
E ATTIVITÀ**



**SOVRANITÀ ALIMENTARE**



## INDICATORI

### Nella regione di Laikipia:

409 famiglie e 7 comunità agropastorali hanno adottato pratiche agricole climate smart  
 La produzione orticola è aumentata del 35%  
 La distanza media dalle fonti idriche si è ridotta del 34%

### In Kenya:

La produzione di caffè di 4 cooperative è aumentata del 52%

### In Senegal:

9 imprese di produzione agricola hanno raggiunto la certificazione di produzione Bio attraverso un sistema di garanzia partecipata

La sovranità alimentare è il diritto dei popoli ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati, accessibili, prodotti in forma sostenibile ed ecologica, ed il **diritto di poter decidere il proprio sistema alimentare e produttivo**. La definizione ha più di 26 anni e risale al 1996, quando l'associazione contadina **La Via Campesina** lanciò il termine, opponendosi alle



conseguenze nefaste della globalizzazione delle grandi imprese e delle istituzioni del mercato per rimettere il potere nelle mani delle persone che producono, distribuiscono e consumano cibo.

In Kenya IPSIA focalizza il proprio intervento nel settore della sovranità alimentare soprattutto nella **Contea di Laikipia**, grazie alla collaborazione con il Laikipia Permaculture Centre, organismo storicamente impegnato nella promozione dell'agroecologia e delle comunità rurali. L'azione mira a potenziare le attività agricole concentrandosi sull'aumento della produzione di ortaggi freschi per migliorare l'alimentazione e l'apporto nutrizionale della dieta delle comunità. Si lavora inoltre nella formazione dei gruppi di donne locali sulla gestione condivisa delle risorse naturali e sul rafforzamento delle

attività generatrici di reddito, come l'apicoltura e le colture ad alto valore aggiunto, per permettere alle comunità di avere delle entrate spendibili nei periodi di siccità. Si introducono inoltre strutture di stoccaggio del foraggio per il bestiame in previsione delle stagioni secche.

Nel corso del 2025 16 gruppi della regione di Laikipia sono stati accompagnati attraverso **percorsi formativi sull'agroecologia e la gestione sostenibile delle risorse naturali**, per introdurre pratiche agricole in

culture storicamente orientate alla pastorizia, e mitigare gli effetti del cambiamento climatico sul territorio. Le donne delle comunità sono state affiancate da un team di consulenti delle strutture sanitarie locali, in modo da favorire, nella preparazione dei pasti, la diversificazione della dieta e la valorizzazione dei prodotti locali introdotti dall'avvio dell'agricoltura. In Senegal la collaborazione con la **FENAB (Federazione Nazionale dell'Agricoltura Biologica)** ha permesso di accompagnare la transizione agroecologica di 9 aziende agricole della Regione di Thiès, che nel corso del 2025 hanno

raggiunto la **certificazione di produzione biologica**.

Un sistema di certificazione partecipata, sperimentato dalla FENAB, permette superare il principale ostacolo all'accesso alla certificazione da parte dei produttori, quello dei costi particolarmente elevati. I produttori sono stati accompagnati all'applicazione di tecniche di coltivazione agroecologica attraverso un coaching individuale e hanno ricevuto una serie di input per facilitarne l'implementazione (fertilizzanti e attrezzature).



## *Che cosa significa adottare un modello agroecologico e quali impatti può generare?*

**Ecco l'esperienza di Amadou Touré, un agricoltore della regione di Thiès che, grazie al progetto Transizione Ecologica per un Sistema Alimentare Sostenibile, ha trasformato la propria attività agricola.**

Mi chiamo Amadou Tidiane Touré e sono il presidente dell'“Etablissement Senegal Avancé”. Ci troviamo in quello che considero il mio ufficio: il mio campo. Lavoro insieme a tredici persone, nove uomini e quattro donne. In questo momento le donne sono uscite con alcuni dei ragazzi per andare al mercato: venderanno il raccolto di questa mattina e rientreranno questa sera, inshallah.

Qui coltiviamo soprattutto insalata, direi per l'ottanta per cento. È una coltura che mi piace molto, anche perché ho tanti clienti che la richiedono ogni giorno. È proprio questo il motivo per cui ne produco più di altri ortaggi, anche se nel campo troviamo spazio anche per la menta, i cavoli e altre coltivazioni.

Mi avete chiesto quale sia il principale problema per un agricoltore in Senegal. Senza dubbio la prima difficoltà è l'accesso all'acqua: non è affatto semplice. La seconda riguarda la possibilità di avere un terreno di



proprietà, che è altrettanto complicata ed è un grande limite per chi vuole fare questo lavoro. Per farvi capire, oggi sto lavorando su questi terreni, ma non si tratta di un campo unico: sono diversi appezzamenti che ho messo insieme per poter lavorare su una superficie abbastanza ampia. So però che, prima o poi, dovrò lasciarli, perché appartengono ad altre persone che me li hanno concessi solo temporaneamente. Nonostante questo, il mio desiderio è avere un giorno un grande campo, tutto mio. Ho bisogno di più ettari per migliorare la mia attività: se potessi scegliere, sarebbe proprio questo ciò che vorrei.

Tornando al tema dell'acqua, prima di avere la pompa è stato davvero difficile. Utilizzavo il pozzo del villaggio e, nonostante tutti gli sforzi, a un certo punto mi è stato chiesto di togliere la mia pompa. Con l'aiuto di Dio ho trovato la forza di scavare un nuovo pozzo e, grazie a IPSIA, sono riuscito ad avere una pompa e anche i pannelli solari per alimentarla.

Voglio davvero ringraziare IPSIA e FENAB: attraverso le loro formazioni ci hanno accompagnato e ci hanno dato le competenze necessarie, insieme alle certificazioni, per produrre in modo totalmente biologico. Ci hanno insegnato ad amare ancora di più l'agricoltura e, grazie alle conoscenze che ci hanno trasmesso, oggi possiamo evitare l'uso di pesticidi e offrire un prodotto completamente naturale.

Il mio sogno per il futuro è proprio quello di avere un campo tutto mio, come dicevo prima: lasciare questo e

averne uno nostro. Non so ancora dove lo troverò, ma è ciò che desidero più di tutto, inshallah.

Non posso fare altro che ringraziare ancora IPSIA e tutto il suo staff, dal profondo del mio cuore.





**LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE**



# IMPATTO ATTESO E INDICATORI

## **In Kenya:**

Il reddito da produzione di caffè dei/le soci/e di 4 cooperative è aumentato da 15600 a 26000 scellini all'anno

## **Nella regione di Laikipia:**

2 gruppi di donne hanno ottenuto i documenti di assegnazione dei terreni su cui praticano attività agricole  
11 community lands hanno riconosciuto nei propri statuti i diritti di donne e minoranze  
La rappresentanza femminile negli organi di gestione delle terre comunitarie è aumentata del 38%

## **In Bosnia:**

Incremento della % di persone in transito nel paese che trovano ospitalità nelle strutture e nei centri di accoglienza temporanei dal 72 al 96%  
Migliorati gli indici di assistenza, protezione e servizi forniti ai migranti in transito nel paese (incremento indice da Richiede ulteriori progressi a Soddisfa parzialmente)

Migliorati gli indici di valutazione del comportamento sociale dei migranti e del sostegno materiale e sanitario ad essi fornito all'interno dei centri di accoglienza (incremento indice da Soddisfazione parziale a Soddisfacente)

## **In Italia:**

23 docenti sono stati accompagnati ad introdurre la valorizzazione delle differenze nei curricula formativi delle scuole superiori  
6 unità didattiche sul cambiamento della narrazione sulle migrazioni sono state ideate e realizzate  
86 giovani coinvolti nelle proposte di mobilità internazionale

# LAVORO E IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE

In Kenya IPSIA applica un approccio orientato al **rafforzamento delle filiere produttive** come fattore di inclusione lavorativa e sociale.

La produzione di caffè è da sempre un settore agricolo di grande importanza per il Kenya, fra i prodotti agricoli esportati, con circa 190 milioni di dollari pari al 6,5% del valore totale delle esportazioni agricole. Il settore ha conosciuto però, nell'ultimo decennio, un progressivo declino in termini di produzione e resa economica, elementi che sta cercando di affrontare il programma "Caffè corretto", sostenuto dalla Cooperazione Italiana.

IPSIA supporta in particolare due cooperative nella **regione di Embu**, per oltre 2000 piccoli produttori. L'iniziativa ha già influenzato positivamente la produzione delle cooperative, con effetti significativi sul reddito degli agricoltori. Nel 2025 è stata avviata **l'attrezzatura di laboratori per la tostatura e l'impacchettamento del caffè** prodotto dalle cooperative, che sono state



accompagnate alla creazione di brand specifici per la commercializzazione del prodotto sul mercato locale.

**Giovani e donne** sono il target specifico delle azioni rivolte alla formazione nei settori innovativi della filiera: torrefazione, analisi di qualità, connessione di apicoltura e coltivazione di caffè. 8 giovani sono stati coinvolti in percorsi di certificazione internazionale a Nairobi, in modo da poter riportare le conoscenze acquisite a beneficio delle cooperative. Nel 2025 questi hanno raggiunto



la **certificazione internazionale di Q-graders**: un riconoscimento importante per la propria crescita professionale, ma anche una possibilità per le cooperative di disporre di personale in grado di valorizzare la qualità del caffè prodotto localmente.

Nelle zone semiaride della regione di Laikipia,

si accompagnano invece le comunità nella trasformazione e valorizzazione di prodotti quali **miele, aloe, cactus**, in collaborazione con il Laikipia Permaculture Centre. Nel corso del 2025 è stata realizzata una approfondita market analysis che possa guidare l'approccio strategico a queste filiere, orientando gli investimenti progettuali dei prossimi anni. Si punta al momento in particolare sull'apicoltura, con la prossima realizzazione di centri di raccolta e trasformazione del miele in diverse comunità locali.

L'imprenditorialità sociale è al centro della strategia di intervento di IPSIA in Senegal, paese dove il tessuto delle microimprese connette obiettivi di carattere economico e sociale, soprattutto quando composte prevalentemente da donne (come il caso delle imprese di trasformazione agroalimentare).

All'interno del settore della green economy IPSIA ha partecipato, attraverso le iniziative Dakar REVE e AGIR Petite Cote, al **rafforzamento di 41 imprese attive nelle energie rinnovabili, la gestione e riciclaggio dei rifiuti, la produzione di alimenti bio**. Le imprese, situate nella regione di Dakar e sulla costa meridionale della regione di Thiès, sono state accompagnate con sessioni formative e un business coaching individualizzato, insieme alla fornitura di attrezzature per il potenziamento delle attività produttive. 9 di queste imprese sono state accompagnate alla registrazione nel mercato formale. Il 2025 ha visto l'avvio di specifiche iniziative per il rafforzamento delle imprese di trasformazione agroalimentare nelle regioni di Dakar, Thiès e Fatick. Il progetto "Nutrire il futuro", in particolare, accompagnerà la **trasformazione digitale di 150 imprese**, favorendo l'inclusione lavorativa dei giovani in tale settore di impiego.

Sulla Petite Cote risulta centrale il tema della **diversificazione delle iniziative imprenditoriali**, a causa della crisi della filiera ittica: le cooperative, prevalentemente femminili, di trasformazione del pesce sono accompagnate a puntare sulla qualità del prodotto e a sperimentarsi in nuove attività, legate ai circuiti della ristorazione e del turismo.

IPSIA in Bosnia Erzegovina è impegnata nella

valorizzazione delle risorse culturali, storiche e naturali, che generano sviluppo sostenibile e opportunità di lavoro a beneficio delle comunità locali, come partner del progetto "Via delle Cascate: sostegno allo sviluppo turistico sostenibile della Bosnia centrale e nord-occidentale", realizzato in partenariato con CISP.

Leva della creazione di impiego è in questo caso lo **sfruttamento turistico delle risorse naturalistiche e culturali del territorio**, attraverso il rafforzamento degli attori istituzionali e privati coinvolti negli itinerari che il progetto aiuterà a promuovere. Coinvolta nell'iniziativa anche l'Associazione Borghi più belli d'Italia, eccellenza italiana nella conservazione, gestione e promozione dei borghi di particolare interesse storico, culturale e naturalistico nel nostro Paese.



Il complesso scolastico Estrela do Mar prende avvio nel 2004 su iniziativa del missionario vercellese Don Pio Bono che coinvolge le ACLI nella sfida di creare un polo che promuova la crescita umana e professionale dei giovani nel Distretto di Inhassoro.

Nato come scuola professionale con corsi di sartoria, falegnameria, meccanica, elettricità, contabilità e formazione alberghiera, nel 2016 si trasforma in Istituto industriale e commerciale permettendo così agli studenti di acquisire anche il diploma secondario. Si avviano così i corsi di diploma in meccanica, elettricità industriale e contabilità e l'Istituto si afferma come uno dei più importanti del Mozambico per qualità

## Mozambico

### Formazione professionale

dell'insegnamento e dotazione dei laboratori.

L'Istituto opera in rete con aziende del territorio per favorire la possibilità di ospitare stage aziendali e offrire opportunità dirette di impiego ai giovani diplomati.

Negli spazi del complesso si struttura nel 2020 anche la scuola S. Eusebio che accoglie i ragazzi e le ragazze che iniziano la scuola secondaria a partire dall'età di 12 anni.

Il complesso è in costante crescita e dai 130 allievi del 2004 si è passati, nell'anno scolastico 2025, a 1300 di cui oltre 924 alla scuola S. Eusebio e 377 all'Istituto Industriale e Commerciale con rispettivamente, 428 e 95 diplomati.

Negli anni è rimasto costante il sostegno di IPSIA Vercelli che supportano continuamente la scuola dal punto di vista tecnico ed economico grazie al grande impegno dei propri volontari e sta sviluppando nuove iniziative sia per incrementare le attività formative sia per rendere sempre più efficienti gli spazi e le attrezzature didattiche.

# MIGRAZIONI

A partire dal 2018 IPSIA è intervenuta nell'ambito della migrazione lungo la Balkan Route, nello specifico in Bosnia Erzegovina, con interventi umanitari che di supporto psico-sociale mantenendo una forte attenzione al tema dell'inclusione nella comunità locale, alla sensibilizzazione delle giovani generazioni, la promozione del volontariato, in linea con quanto da sempre fatto in questo contesto.

Il sostegno alla migrazione legale negli ultimi tre anni è stato inquadrato all'interno dell'iniziativa **"BRAT – Balkan Route: Accoglienza in Transito"**, promossa dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e sostenuta da altri donatori come la Caritas Ambrosiana, la Caritas di Como, dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (ACRI), IOM Bosnia Erzegovina, Fondo Beneficenza Intesasanpaolo.

Attraverso questo progetto è stato possibile intervenire in tre diverse aree del paese maggiormente interessante dal flusso migratorio come il cantone di Una-Sana, il cantone di Sarajevo e il cantone di Tuzla. Le attività di IPSIA sono suddivise in tre differenti cluster d'intervento, incrementando il numero e la qualità dei servizi di assistenza in comunità per i migranti, migliorandone le



condizioni sanitarie e psico-sociali e favorendo una miglior percezione della popolazione locale nei confronti del fenomeno migratorio.

Nelle tre aree d'intervento sono stati strutturati tre diversi centri diurni e parallelamente tre **servizi residenziali in comunità** per migranti ("Safe houses"), una a Sarajevo e una a Tuzla, con 55 letti disponibili in totale ed è stata realizzata una nuova costruzione a Bihać con 35 posti letto, affiancati da tre centri diurni per migranti.

Iniziative di **advocacy** con le istituzioni e di *networking* con gli *stakeholders* in materia di servizi in comunità per i migranti sono state realizzate attraverso la partecipazione a reti nazionali e locali come *Interagency Coordination*

Meeting, CCCM Coordination Interagency Meeting, OUTREACH coordination, MMWG Meeting Working group for child protection. Dal 2024 IPSIA è parte dei network sulla "transizione", ossia il passaggio di competenze dall'IOM allo Stato bosniaco della gestione della migrazione.

Per migliorare le **condizioni sanitarie e psico-sociali** dei beneficiari invece sono stati attivati servizi di supporto dentro i campi di accoglienza, all'interno dei Social Corner, luoghi accoglienti e sicuri dove i migranti possono rilassarsi, socializzare, ricevere supporto psico-sociale e partecipare a diverse attività volte a promuovere il loro benessere psico-fisico. Sempre all'interno dei campi sono stati installati tre container per le cure mediche e il primo soccorso

Per quanto riguarda invece il **sostentamento della popolazione migrante** fuori dai campi di transito sono stati realizzati percorsi formativi per gli operatori della Croce Rossa locale su: Information Management e Disaster management e salute comunitaria, oltre alla distribuzione di beni primari come pacchetti alimentari e igienici.

Per favorire una migliore percezione del fenomeno migratori a livello locale invece state realizzate tredici differenti **iniziative per promuovere l'incontro e**



**la conoscenza reciproca tra migranti e comunità locale**, come mostre, eventi musicali, tornei sportivi e dimostrazioni culinarie.

Inoltre, vista la presenza e il riconoscimento di IPSIA e dei partner a livello territoriale è stato possibile ristrutturare e mettere a disposizione della popolazione tre aree giochi inclusive per bambini e supportare le mense sociali nei tre territori interessati.

In Italia IPSIA è promotrice di iniziative di risposta diretta ai bisogni delle persone coinvolte nei flussi migratori, e interventi di carattere culturale per modificare la

percezione diffusa del fenomeno.

Nel primo settore si colloca il progetto **Oasi di Pace**, da una collaborazione con la sede locale IPSIA del Trentino per offrire una risposta a problemi di marginalità abitativa. Dal 2021 ad oggi, l'Hotel Oasi rappresenta una casa accogliente per persone straniere richiedenti asilo e famiglie vulnerabili.

Gli operatori di IPSIA accompagnano quotidianamente i 28 ospiti dell'Oasi verso una sempre maggiore indipendenza ed autonomia, grazie alle reti consolidate sul territorio da anni di lavoro e relazioni significative.

Il progetto, riconosciuto come CAS (Centro di Accoglienza Straordinaria), dal 2024 è gestito direttamente da IPSIA nazionale, in convenzione con la Provincia di Trento.

All'azione di accoglienza sociale si affiancano attività di aggregazione, promozione e integrazione che rendono l'Oasi non solo una casa sicura, ma un vero e proprio luogo di incontro e confronto per le persone in transito.

Fra le iniziative che agiscono sull'opinione pubblica nel 2025 l'impegno di IPSIA si è inquadrato nel progetto **Tutta un'Altra Storia – Nuove cornici narrative contro la discriminazione e l'odio**, intervento di educazione alla cittadinanza globale finanziato dall'Agenzia Italiana della Cooperazione allo sviluppo che ci ha permesso di proseguire la promozione dell'approccio

di riformulazione della narrazione del fenomeno migratorio attraverso la diffusione della metodologia del **Narrative Change**, formulata dal centro tedesco ICPA. Nel 2025 IPSIA ha collaborato con l'associazione della diaspora senegalese Sunugal per la realizzazione di due eventi che attraverso diversi linguaggi artistici - il monologo teatrale di Giulio Cavalli "A casa Loro" e il film "Io Capitano" - hanno raggiunto un pubblico di studenti e società civile.



## Eventi

Lo stesso approccio è alla base della promozione di altri eventi culturali, esterni al progetto TUAS ma accomunati dall'obiettivo di favorire una diversa narrazione del fenomeno migratorio:

### MOUSSA IN PARADISO

Spettacolo di teatro civile di e con **Giulio Cavalli**. Il testo

prende ispirazione dalla vicenda reale di Moussa Diarra, 26 anni, originario del Mali, ucciso il 20 ottobre 2023 da tre colpi di pistola esplosi da un agente della Polfer nei pressi della stazione ferroviaria di Verona.

Moussa era disarmato. La sua morte, come troppe altre, rischia di perdersi nel rumore mediatico o di essere ridotta a cronaca di un "fatto di sicurezza".

### IL SECOLO È BREVE

Monologo multimediale di **Gabriele del Grande** che racconta la storia delle migrazioni in Europa vista dal futuro, conducendo gli spettatori in un viaggio per immagini e parole.

Dal 2006, IPSIA – in convenzione con il Patronato ACLI – rappresenta un punto di riferimento essenziale per i lavoratori coinvolti nei flussi migratori **tra Italia e Albania**. Il servizio offre assistenza sia a chi progetta un'esperienza in Italia, sia a chi, rientrato in Albania, necessita di supporto per veder riconosciuti i propri diritti.



Nel 2025, il lavoro di IPSIA e del Patronato si è ulteriormente consolidato, non solo attraverso la presenza settimanale negli sportelli di Durazzo e Scutari, ma anche grazie alla firma dello storico **accordo bilaterale di sicurezza sociale tra Italia e Albania**. Sottoscritto il 6 febbraio 2024 ed entrato in vigore il 1° luglio 2025, l'accordo vede la collaborazione attiva tra INPS e ISSH (l'istituto previdenziale albanese).

In questa nuova cornice normativa — che permette la totalizzazione dei periodi assicurativi (la possibilità di cumulare i contributi versati nei due Paesi per raggiungere

i requisiti pensionistici) e un ampliamento delle tutele per malattia, maternità e disoccupazione — la presenza degli sportelli di Patronato è diventata ancora più cruciale per accompagnare i cittadini in queste delicate procedure. Grazie a questo impegno, nel 2025 oltre 565 persone si sono rivolte ai nostri uffici, dove l'attività si svolge in costante e stretta sinergia con l'Ambasciata d'Italia e l'ISSH. Forte di questi risultati, verso la fine dell'anno sono state gettate le basi per l'apertura di una nuova sede a Valona, con l'obiettivo di garantire una copertura capillare anche nella zona meridionale del Paese.



## Ripresa

*Tre anni al servizio della vita: un'iniziativa che promuove la donazione volontaria del sangue*

Ci sono gesti che non fanno rumore, ma cambiano per sempre la vita di qualcuno. La donazione del sangue è uno di questi. Da tre anni, il progetto RIPRESA fa presente ai giovani e a tutta la comunità che ognuno di noi ha il potere di salvare una vita — semplicemente donando.

In tre anni di impegno continuo, IPSIA è riuscita a informare circa 5.000 persone e a realizzare oltre 70 incontri di sensibilizzazione. In ogni scuola, università e vari eventi pubblici, è stata seminata un'idea semplice ma potente: la solidarietà inizia con un piccolo gesto.

Il progetto ha introdotto un nuovo approccio alla promozione della donazione volontaria del sangue nella comunità. Attraverso campagne informative, attività nelle scuole, università e centri giovanili, nonché una stretta collaborazione con le istituzioni sanitarie, il progetto sta contribuendo alla costruzione di una nuova consapevolezza civica, portando non solo informazione, ma anche fiducia e coraggio di agire.



Uno degli obiettivi principali è stato anche quello di superare miti e pregiudizi che spesso tengono le persone lontane dalla donazione di sangue. Grazie a sessioni informative, testimonianze personali e incontri con professionisti della salute e donatori abituali, molti giovani hanno acquisito fiducia e si sono coinvolti attivamente in questa causa.

Grazie a questi sforzi, è stata creata una rete di volontari impegnati, che non solo donano sangue, ma promuovono anche l'importanza di questo gesto nelle loro comunità. Secondo i giovani partecipanti, la donazione volontaria del sangue è vissuta come un atto civico e umano che rafforza il senso di responsabilità sociale.

In un momento in cui il bisogno di sangue sicuro rimane costante, RIPRESA intende proseguire questo percorso, costruendo una cultura sostenibile della donazione e una comunità sempre più ampia di donatori regolari.

## UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMPOWERMENT FEMMINILE

Da attenzione trasversale dell'intervento di IPSIA nei diversi contesti geografici, la questione di genere è divenuta negli ultimi due anni un oggetto centrale di lavoro, a partire soprattutto dal contesto keniano. Qui IPSIA è risultata affidataria dell'iniziativa "Empowerment femminile e sostegno all'ambiente e alla salute in Kenya", specificamente per l'ambito tematico che collega la questione di genere al cambiamento climatico.

Partendo dalle precedenti esperienze sviluppate nel contesto di Laikipia, caratterizzato dalla forte presenza della cultura agropastorale masai, IPSIA ha avviato un intervento che vuole rispondere ai **bisogni di rafforzamento del ruolo civile delle donne, di implementazione di policy**

**locali di gestione del cambiamento climatico** e di accompagnamento della comunità masai nella transizione verso una gestione resiliente delle risorse naturali. Nel corso del 2025 la realizzazione di questo intervento ha progressivamente affrontato diverse dimensioni della tematica di genere: la questione dei **diritti nell'accesso alle terre** – regolamentate qui da forme di proprietà collettiva, l'emancipazione economica attraverso il rafforzamento delle iniziative imprenditoriali, il lavoro di rete per rafforzare il protagonismo femminile nelle istituzioni che ne riconoscono spesso solo formalmente la rappresentanza.



## Community Run Laikipia North: correre per i diritti delle donne



Il 10 dicembre 2025, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani e nell'ambito della campagna globale *16 Days of Activism Against Gender-Based Violence*, si è svolta presso la Musul Community Land, nella Contea di Laikipia North (Kenya), una Community Run dedicata alla promozione dei diritti delle donne e alla prevenzione della violenza di genere. IPSIA ha partecipato all'iniziativa in qualità di membro della piattaforma COIKE (Coordination of Italian NGOs in Kenya)

contribuendo attivamente alla progettazione e all'organizzazione dell'evento insieme alle altre organizzazioni aderenti, alle istituzioni locali e alle comunità del territorio.

La Community Run ha coinvolto donne, ragazze, giovani, gruppi comunitari e organizzazioni della società civile in un momento collettivo di mobilitazione e sensibilizzazione. Accanto alla corsa, l'evento ha previsto panel di dialogo e confronto facilitati da esperte ed esperti, rappresentanti delle comunità e delle organizzazioni partecipanti. I temi affrontati hanno incluso il legame tra violenza di genere, diritti delle donne e cambiamento climatico, una connessione particolarmente rilevante nelle regioni ASAL (Arid and Semi-Arid Lands, Zone Aride e Semi-Aride) dove l'insicurezza climatica amplifica le disuguaglianze sociali ed economiche, colpendo in modo sproporzionato donne e ragazze.

Durante la giornata è stato inoltre allestito un market comunitario, in cui le donne delle comunità locali hanno esposto e venduto prodotti artigianali, creando uno spazio di valorizzazione economica, visibilità e scambio. Un'iniziativa che ha rafforzato il



messaggio dell'evento: la lotta alla violenza di genere passa anche attraverso l'autonomia economica, il riconoscimento dei saperi locali e il rafforzamento del ruolo delle donne nelle comunità.

La Community Run ha rafforzato la consapevolezza sui diritti delle donne e sul legame tra violenza di genere e cambiamento climatico, promuovendo la partecipazione attiva delle comunità e il lavoro di rete tra attori locali e internazionali. L'iniziativa ha contribuito a creare spazi di dialogo, solidarietà e collaborazione, confermando l'impegno di IPSIA nella promozione dell'uguaglianza di genere, dei diritti umani e della giustizia climatica in Kenya.

# CITTADINANZA ATTIVA E VOLONTARIATO

## *Servizio Civile Universale*

Il Servizio civile universale all'estero con IPSIA è l'opportunità per i giovani dai 18 ai 28 anni di fare un'esperienza di lungo periodo nel mondo della cooperazione internazionale; di esercitare **cittadinanza attiva, solidarietà**, oltre che un'occasione per acquisire **competenze** spendibili nel mondo del lavoro, grazie all'affiancamento dei nostri staff presso le sedi estere in cui operiamo. Nel 2025:

- si è concluso il bando 2023 con 4 operatrici volontarie presso la sede di Bihać in Bosnia Erzegovina;
- si è avviato il bando 2024 con 4 operatrici volontarie presso la sede di Bihać in Bosnia Erzegovina, 3 presso la sede di Nanyuki in Kenya e 2 presso la sede di Thiès in Senegal;
- abbiamo collaborato con Acli Lombardia nella selezione e formazione dei volontari in servizio presso le sedi in Italia;
- abbiamo accompagnato la Fondazione PIME all'avvio e gestione, sul bando 2024, di 2 operatori volontari presso la loro sede in Cambogia.



## Il carattere arlecchinesco del Servizio civile Universale: un mosaico di esperienze e apprendimenti



Le giornate di formazione e monitoraggio con i volontari e volontarie impegnate nei progetti restituiscono spesso letture e significati profondi dei percorsi che vivono, ne è un esempio il paragone individuato con la maschera di Arlecchino; una metafora efficace delle competenze che il Servizio Civile Universale permette di sviluppare.

Il suo abito, fatto di pezzi di colori diversi, racconta un'identità che si costruisce nel tempo, cucendo esperienze, incontri, errori e scoperte. Così, durante l'esperienza di Servizio ciascun volontario e volontaria compone il proprio "abito" di competenze, intrecciando **formazione, responsabilità e relazioni**. Ogni pezza è scambio, contaminazione e apprendimento, è capacità di adattarsi, di leggere i contesti, di lavorare in gruppo, di vivere la diversità. Nel tempo trascorso insieme, quelle che sono molto spesso definizioni che con il copia e incolla si inseriscono nel cv, sono state indagate ed esplose grazie alla lente delle attività di servizio:

**Lavoro di squadra.** "Nel servizio civile il lavoro di squadra è essenziale nel quotidiano: si parte insieme, si condivide lo stesso ambiente, ci si affida all'altro

per supporto e si è chiamate all'ascolto reciproco affinché il gruppo funzioni. È dall'incontro tra sguardi diversi che nascono soluzioni creative e nuovi modi di vedere ciò che, da sole, non avevamo ancora visto o non riuscivano più a cogliere. Come nel costume di Arlecchino, pezze singole non avrebbero senso se non all'interno di un disegno comune. L'esperienza collettiva del servizio civile, però, non annulla l'individualità, al contrario, coesiste con la ricerca e il mantenimento di uno spazio d'azione personale."

**Gestione del tempo e delle risorse.** "La figura di Arlecchino nella Commedia dell'Arte è scaltra e intraprendente, conosce le proprie risorse e cerca di usarle al meglio per raggiungere i suoi scopi. Anche nel servizio civile è fondamentale essere consapevoli di ciò che si ha a disposizione e del tempo necessario per portare a termine le attività. Operando spesso in contesti diversi dai propri, è utile prendersi il tempo di osservare di volta in volta le risorse in campo, evitando di agire in modo automatico, per non sprecare energie o materiali. Distinguere le priorità, suddividere compiti e responsabilità in modo equilibrato e comunicarlo nel gruppo, è allora ciò che permette di non sovraccaricarsi e di raggiungere gli obiettivi in una

maniera serena e sostenibile."

**Comunicazione interculturale.** "Rappresenta una competenza fondamentale nel lavoro svolto all'estero da IPSIA, così come è essenziale anche nei contesti in cui operano i nostri colleghi in Italia, poiché le nostre società sono caratterizzate da una crescente pluralità culturale. Non si tratta solo di conoscere lingue o usi differenti, bensì di sviluppare la capacità di ascolto, di sospensione del giudizio e di comprensione dei diversi codici culturali che orientano comportamenti, valori e modalità relazionali. Saper comunicare in modo interculturale significa quindi sapersi muovere con rispetto e consapevolezza in ambienti eterogenei."

## Terre e Libertà

Dal 1998, attraverso il progetto Terre e Libertà, IPSIA realizza un'esperienza di volontariato internazionale che unisce persone diverse intorno ad un fine comune offrendo la possibilità di vivere un'esperienza di formazione sul conflitto, sullo sviluppo e sulla cooperazione.

L'obiettivo principale è contribuire allo sviluppo sociale dei territori, in cui l'organizzazione interviene, utilizzando come strumento principale l'educazione non formale (giochi, sport e laboratori ludico/ricreativi) ponendo l'accento sul rispetto dei diritti del fanciullo e allo stesso tempo offrire ai volontari italiani una conoscenza dei territori e della realtà storico/sociale.

Specificità di questo settore di intervento è che oltre ad essere coordinato da un membro dello staff nazionale dell'organizzazione è co-gestito, elaborato, pensato e vissuto in collaborazione con il gruppo dei volontari stabili dell'organizzazione (28 persone) chiamati "responsabili", persone con competenze di gestione di gruppo, di animazione, di contesti interculturali e con il desiderio di essere attivi, e per avere queste caratteristiche, solitamente durante l'anno partecipano a tre specifici incontri di formazione strutturati dal coordinatore e da un pedagogo/formatore.



Nel 2025 sono state realizzate attività estive in Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo e Senegal.

TL ha sempre rappresentato il cuore pulsante di IPSIA, la porta di ingresso di ragazze e ragazzi che vogliono avvicinarsi al mondo della cooperazione, con il suo modo di viaggiare, conoscere e mettersi a servizio sempre delicato e rispettoso.

Nell'agosto 2025 il progetto Terre e Libertà si è allargato a una nuova proposta: sei famiglie, composte da dodici adulti e sedici minori, si sono messe in gioco per

una settimana di vita comunitaria e animazione a supporto dell'equipe di volontari in servizio a Bihać in Bosnia Erzegovina. E' partita così la sperimentazione Terre e Libertà Family, rivolta a adulti che avevano già vissuto l'esperienza di Terre e Libertà prima di diventare genitori, con il duplice obiettivo di replicare un'esperienza di servizio e vivere un'esperienza comunitaria di incontro e scambio (anche con famiglie bosniache) fuori dalla propria zona di comfort familiare.

"Fin dal primo giorno era palpabile l'entusiasmo che ogni famiglia era desiderosa di portare in questa esperienza (...) Ci siamo contaminati nell'essere padri, madri o figli imperfetti ma amorevoli, curiosi e felici di



essere lì insieme (...) C'era la voglia di condividere a pieno quell'esperienza che ciascuno ha scelto all'interno della propria famiglia, per poi scoprire di essere una comunità."

## Testimonianza

*Gabriele, l'insostenibile leggerezza del Kosovo*

L'estate è l'unica stagione di cui si è soliti fare un bilancio. All'inizio della primavera, infatti, non ho mai sentito di qualcuno che si sia soffermato a ponderare l'andamento dell'ultimo inverno, mentre si è naturalmente portati ad approcciare la routine di settembre guardandosi un'ultima volta indietro, per ricapitolare i mesi più caldi. Quest'anno, l'obbligo di "rendicontazione estiva" è per me particolarmente leggero.

Sono due le parole che hanno connotato la mia esperienza con Terre e Libertà in Kosovo, "scoperta" e "grazie".

"Scoperta", di un paese solo immaginato; di un gruppo di sconosciuti che si trova a condividere il tetto, le attività e l'intimità del quotidiano; di adolescenti che ardono di vita e di bambini che sono immagine della gioia più autentica, non diversamente da quanto accade da noi, a riprova che l'umano è umano ad ogni latitudine; di me stesso, in parte, o forse piuttosto "riscoperta", di sensazioni e umori che si rivelano solo sopiti, e non perduti.



*“Grazie”, perché la gratitudine è il motore più potente dell’agire dell’uomo, per fare memoria che non sia solo ricordo, ma sprone per il presente ed il futuro.*

Grazie, rivolto verso l’Alto e rivolto verso l’altro, ai compagni di viaggio, alla loro accoglienza, alle differenze che diventano ricchezza, all’incontro che si fa bellezza; ma grazie anche alle cose più piccole che si fanno apprezzare, ai giochi, ai balli, ai canti, ai bans, all’autista del pullmino, alle discoteche dove nessuno balla, alla figura misera che abbiamo fatto in Italia-Albania a beach volley, alle cascate senz’acqua, ai gattini diffidenti davanti a casa, alle birre economiche, alla grappa Kosovara, ai trasferelli con la bandiera albanese, ai militari-guide turistiche e a quelli supponenti, ai Kosovari abruzzesi, trentini e pugliesi sempre pronti ad attaccare bottone.

Mi convince di aver correttamente riposto la mia gratitudine la sensazione che “qui e ora” – unico binomio che ci è dato realmente di vivere –, in Kosovo, fossero esattamente il luogo e il tempo giusti in cui trovarsi.

*“Ho cercato Dio e non l’ho trovato. Ho cercato la mia anima, e non l’ho trovata. Ho cercato mio fratello, e li ho trovati tutti e tre” (attribuita a W. Blake).*



## I viaggi d'istruzione e conoscenza

Dal 2019, IPSIA promuove viaggi d'istruzione e conoscenza rivolti sia alle scuole secondarie di secondo grado che agli adulti della rete associativa delle Acli e



del mondo del terzo settore, proponendo un modello di mobilità che va ben oltre la tradizionale "gita". Il cuore di questa proposta è la Bosnia Erzegovina, luogo nevralgico della storia d'Europa dove l'Oriente bizantino incontra l'Occidente.

Come in tutte le proposte di mobilità internazionale, il viaggio d'istruzione prevede:

- un percorso formativo pre-partenza, dove lo staff di IPSIA propone incontri propedeutici per i partecipanti volti ad approfondire la storia, le tradizioni e le complessità geopolitiche dei territori della ex Jugoslavia, inclusi i temi attuali della Rotta Balcanica, permettendo di arrivare a Sarajevo, Mostar o Srebrenica non come turisti, ma come "viaggiatori consapevoli".
- la presenza di accompagnatori di viaggio, conoscitori della lingua e della storia locale, capaci di essere un ponte per comprendere ciò che si sta vivendo.

Attraverso la presenza storica sul territorio, IPSIA garantisce una rete di relazioni unica con istituzioni, testimoni locali e partner, che



permettono agli studenti di confrontarsi direttamente con chi vive i processi di riconciliazione e multiculturalismo. Lo scopo è Educare alla Cittadinanza Globale attraverso la visita a luoghi simbolo come il memoriale di Potočari o il centro storico di Sarajevo, offrendo ai ragazzi la possibilità di “esperire la storia” che normalmente leggono solo sui libri, stimolando lo sviluppo di una coscienza critica, promuovendo i valori della pace, del dialogo interreligioso e della giustizia sociale.

Nel 2025 sono stati realizzati 4 viaggi, con 2 scuole superiori dell’area milanese, il Centro Turistico Acli e la rete FOCSIV, di cui IPSIA è socia.



## Passion in action

Passion in Action è il catalogo di attività didattiche a partecipazione libera che il **Politecnico di Milano** propone ai propri studenti per favorire in loro lo sviluppo di competenze trasversali – soft e social skills - e per incoraggiare/facilitare un arricchimento personalizzato del loro bagaglio personale, culturale e professionale.

All'interno di questa cornice, in collaborazione con la **rete della cooperazione lombarda CoLomba**, da due anni a questa parte, ha preso forma il corso extra curriculare **"Cooperazione allo sviluppo nell'era dell'Agenda 2030 – Dalla teoria alla pratica"**

che connette il lavoro delle OSC agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030. IPSIA ha preso parte al corso gestendo un modulo formativo in aula sull'SDG 13 – Azione per il clima – illustrando, attraverso la voce dei volontari impegnati sul campo, l'esperienza di IPSIA in Kenya e le strategie adottate per affrontare il cambiamento

climatico nella regione di Laikipia.

Oltre al lavoro in aula, due studenti del Politecnico si sono attivati in prima persona per contribuire alla costruzione ed erogazione di un percorso di educazione alla cittadinanza globale sul tema del cambiamento climatico e delle strategie di mitigazione introdotte attraverso i nostri progetti di cooperazione internazionale. La proposta formativa è stata destinata ai formatori delle Acli Bergamo che curano i percorsi educativi nelle scuole del territorio.



## Trent'anni dagli accordi di Dayton

*Oltre la retorica del mai più per non arrendersi alla rassegnazione*

A distanza di 30 anni dalla firma degli accordi di Dayton è condivisa l'analisi di come fosse una tappa indispensabile verso la pace ma anche di come non si sia riusciti ad andare da subito "oltre Dayton", provando a superare quel sistema etno-nazionale che gli accordi stessi avevano confermato nei fatti, risolvendosi così nella cristallizzazione delle divisioni etniche.

In collaborazione con Caritas Ambrosiana, abbiamo proposto una giornata di riflessione a novembre 2025 presso il Teatro Caboto a Milano destinata in modo esclusivo agli studenti del triennio delle scuole superiori milanesi.

Lo abbiamo fatto attraverso **lo spettacolo teatrale "La scelta"** e il dibattito aperto successivo attorno a quattro storie provenienti da una delle guerre più terrificanti e dimenticate mai combattute raccolte durante il conflitto bosniaco (1992-1995) dalla Dott.ssa Svetlana Broz, e affidate alla voce di Marco Cortesi e Mara Moschini. La proposta ha consentito non solo



di commemorare un passaggio storico per l'Europa, di cui spesso non sono a conoscenza, ma soprattutto per trovare insieme agli studenti chiavi interpretative che ci aiutassero a comprendere la drammatica stagione presente e offrire spunti per immaginare l'Europa e il mondo oltre le logiche dei conflitti.

# TUTELA AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO



## IMPATTO ATTESO E INDICATORI

### Nella regione di Laikipia:

il consumo di legna da ardere nelle comunità agropastorali di Laikipia North si è ridotto da 17 a 4 kg al giorno, con conseguente riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (da 30 a 7kg/giorno – 76%)

492 famiglie hanno adottato stufe a risparmio energetico o biodigestori per la cucina nelle proprie abitazioni

5 community actions plans comunitari e 11 strategie di riduzione dei rischi sono state redatte e implementate

Si è supportata l'operatività e la pianificazione di 4 Ward Climate Change Committees

### In Senegal:

15 funzionari della regione di Dakar hanno migliorato le proprie competenze di pianificazione ambientale urbana



Il cambiamento climatico pone sfide drastiche a livello globale, impattando soprattutto nei paesi in cui le emissioni di gas serra sono inferiori. Le strategie di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico sono sempre più presenti all'interno degli interventi di IPSIA in Kenya e Senegal, sia come obiettivi autonomi, che come dimensioni sinergiche alle componenti di sovranità alimentare e sviluppo socioeconomico.

In Kenya ha avuto un impatto significativo il progetto **Be0Gas**, sostenuto dalla Cooperazione Tedesca (GIZ), con l'obiettivo di installare nelle comunità rurali di Laikipia **biodigestori e stufe migliorate per ridurre l'uso della legna da ardere**. Con l'introduzione di queste nuove fonti di energia alternative, e in particolare la produzione di biogas, le donne non sono più costrette a passare intere giornate a raccogliere legna, disponendo di più tempo a casa per prendersi cura delle proprie famiglie e per dedicarsi



ad altre attività imprenditoriali. Inoltre, il biogas brucia in modo più pulito, eliminando il fumo nocivo dalle case e tutelando la salute di donne e bambini.

I biodigestori sfruttano fra l'altro lo stesso cactus invasivo (*Opuntia Stricta*), già trasformato dalle comunità per ricavare succhi e marmellate, che rappresenta un problema per le sue spine che feriscono persone e animali. Lo sfruttamento del cactus a molteplici livelli aiuta a controllare il proliferare della pianta e a liberare terreno per il pascolo degli animali, risorsa fondamentale per le comunità pastorali della contea di Laikipia.

Le comunità sono inoltre accompagnate a mappare le risorse naturali del proprio territorio e ad elaborare strategie comunitarie di riduzione e gestione dei rischi.

Un altro obiettivo del programma, sostenuto invece con risorse 8x1000 Irpef dello stato italiano, è **la rigenerazione sostenibile dei pascoli**. Al fine di ridurre al minimo i conflitti per i pascoli e favorire una gestione sostenibile delle risorse disponibili, si formeranno gruppi sulla gestione dei pascoli e si introdurrà l'utilizzo di "moveable bomas" per il



bestiame. Le *moveable bomas* (recinzioni mobili) si basano su una strategia facilmente attuabile: il bestiame viene messo in questi recinti di notte per due settimane per contribuire a concimare e smuovere il terreno. In seguito, i recinti vengono riposizionati in una nuova area, rendendo quella precedente pronta per la semina di foraggio, come l'erba Nappola, adatta ai terreni aridi.

A livello istituzionale, IPSIA sta supportando la Contea di

Laikipia – particolarmente attiva sulla normativa relativa al cambiamento climatico – nell'adeguamento delle proprie policies a quelle nazionali. In particolare, le istituzioni della Contea saranno accompagnate a recepire a livello locale la **carbon regulation** introdotta dal Governo del Kenya con un emendamento al Climate Change Act, finalizzato alla regolamentazione del mercato dei crediti carbonio. Un tema particolarmente attuale, considerando che tutte le *community lands* di Laikipia sono interessate



da progetti di questo tipo, particolarmente delicati dove la proprietà dei terreni è comune (vedi box).

Anche nella filiera del caffè si favorisce l'adizione di tecniche per mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Sono introdotti **alberi da frutta**, quali avocado, macadamia e banani, che oltre a ombreggiare le piantagioni forniscono entrate extra ai coltivatori. Con l'abbinamento dell'**apicoltura** si favorisce l'aumento della produzione e un miglioramento della qualità del caffè in tazza. La produzione di miele fornisce, oltre a ciò, un ulteriore fonte di reddito. È stata inoltre realizzata per i coltivatori una formazione sulle nuove **tecniche "climate-smart"** con corsi pratici e l'avvio di campi dimostrativi.

Nei primi step della lavorazione dei chicchi del caffè si mira all'introduzione di **tecniche moderne e ecocompatibili** fornendo nuovi macchinari per il processo di spulpamento, promuovendo l'uso di energia solare e il riciclo dell'acqua.

In Senegal l'intervento nel settore delle risorse naturali si focalizza soprattutto nel settore della **gestione dei rifiuti**, visto dagli stakeholders locali come un tema di particolare criticità.

La gestione dei rifiuti in Senegal si basa su dinamiche complesse e intrecciate a diversi livelli. I rifiuti sono fra le principali cause di emissione di CO2 nel paese, si trovano al centro di un conflitto di governance fra Stato e comunità,

sono una presenza quotidiana per la popolazione, in particolare per le fasce marginali, e rappresentano un mercato di oltre 100 miliardi di franchi CFA a livello nazionale. La gestione dei rifiuti sottende quindi questioni legate ai rischi per la salute e per l'ambiente, aspetti di giustizia sociale, di sostenibilità economica e di giochi di potere degli stakeholder implicati.

Il programma di cooperazione decentrata Dakar REVE ha raggiunto nel 2024 l'ambizioso obiettivo di realizzare **il primo sito di compostaggio della municipalità di Dakar**, per trattare una frazione dei rifiuti organici di uno dei mercati della capitale. Nello stesso programma sono state sostenute imprese attive nel settore dell'economia circolare. La gestione dei rifiuti e il sostegno alle imprese sociali che si occupano di tale settore è stata anche al centro dell'iniziativa AGIR Petite Cote, con l'elemento distintivo di lavorare sul **coordinamento istituzionale fra 13 comuni della costa** per una gestione integrata della raccolta e trattamento dei rifiuti.

Nel 2025 si è avviata infine l'iniziativa AMAR Blu, in collaborazione con ISCOS, che ha posto al centro dell'attenzione la questione della fragilità ambientale delle zone costiere senegalesi. Agendo rispettivamente in Casamance e sulla Petite Cote, ISCOS e Ipsia

vogliono contrastare il deterioramento delle aree costiere e delle zone umide, collaborando in particolare con 4 aree marine protette per **proteggere le zone di crescita delle mangrovie**, minacciate dal cambiamento climatico. Il progetto vuole inoltre promuovere una crescita economica sostenibile attraverso il rafforzamento di attività a basso impatto ambientale e a favore di lavoro dignitoso per donne, giovani e uomini. Il depauperamento delle risorse ittiche può essere affrontato grazie a nuove strategie economiche, che puntino sulla valorizzazione del territorio, la pesca sostenibile, l'introduzione di tecniche innovative di ostricoltura e apicoltura.



## *Mercato dei crediti di carbonio: un'opportunità?*

Il **Climate Change Act del Kenya** è stato emendato nel settembre 2023 introducendo un quadro normativo volto a regolamentare il mercato dei crediti di carbonio, con l'obiettivo di favorire investimenti sostenibili e promuovere la crescita economica del Paese. Il **mercato dei crediti di carbonio** è un meccanismo regolamentato che permette di quantificare e scambiare le emissioni di gas serra sotto forma di crediti. Tale meccanismo costituisce un intervento di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, poiché promuove progetti volti a ridurre le emissioni, preservare gli ecosistemi e rafforzare la capacità delle comunità locali di gestire in modo sostenibile le proprie risorse naturali.

Nel contesto di Laikipia Nord, queste dinamiche assumono una rilevanza particolare: il territorio ospita **ampie aree di terre comunitarie**, gestite collettivamente dalle comunità locali, che rappresentano una risorsa strategica per il sostentamento, l'identità culturale e la gestione sostenibile delle risorse naturali. Proprio queste terre sono spesso coinvolte in progetti legati al mercato dei crediti di carbonio, rendendo cruciale garantire che



gli investimenti climatici apportino benefici concreti e trasparenti alle comunità che li custodiscono. Alla luce dell'importanza di questo emendamento e del suo potenziale impatto, il progetto di IPSIA supporta l'adeguamento delle normative a livello di contea, in particolare della Laikipia County Climate Change Policy (2020) e del Laikipia County Climate Change Fund Act (2021), al fine di **promuovere**

## una gestione equa e sostenibile dei progetti di carbonio sulle terre comunitarie.

Questa attività è stata realizzata in stretta collaborazione con il Dipartimento della Contea di Laikipia per l'Acqua, l'Ambiente, le Risorse Naturali e il Cambiamento Climatico. Sotto la guida di un consulente esperto, rappresentanti della contea, istituzioni nazionali e diversi attori locali sono stati coinvolti in una serie di workshop tecnici finalizzati alla revisione e alla redazione delle nuove disposizioni normative.

Alla fase di elaborazione tecnica è seguita una fase di partecipazione pubblica volta a rafforzare il coinvolgimento delle comunità locali nel processo decisionale. Questa fase ha contribuito a consolidare un processo trasparente e inclusivo, capace di riflettere le priorità e le esigenze delle diverse comunità presenti nel territorio di Laikipia.

La rapida espansione di progetti legati al mercato del carbonio sta facendo emergere diverse criticità in Kenya e nello specifico a Laikipia Nord. Molte comunità pastorali ospitano questi progetti sulle proprie terre

comunitarie, ma spesso ricevono informazioni limitate su come funziona il mercato del carbonio, su chi acquista i crediti e su quale sia il valore reale delle transazioni. Questo crea **una forte asimmetria di conoscenza tra sviluppatori dei progetti e comunità locali**, che faticano a comprendere pienamente contratti complessi e di lunga durata, spesso estesi fino a 30 o 40 anni.

Un'altra criticità riguarda la **trasparenza nella distribuzione dei benefici economici**: le comunità



ricevono fondi dai progetti ma in molti casi non è chiaro come venga calcolata la loro quota rispetto al valore complessivo dei crediti venduti sul mercato internazionale. Inoltre, in alcuni progetti sono state sollevate preoccupazioni sul livello di partecipazione e consenso informato delle comunità nelle fasi iniziali, elemento fondamentale quando si tratta di iniziative che incidono sulla gestione delle terre comunitarie e sull'uso delle risorse naturali nel lungo periodo.

Per rispondere alle criticità emerse nello sviluppo di questi progetti, la revisione delle politiche e della normativa della Contea di Laikipia, in linea con le nuove direttive nazionali, introduce una serie di disposizioni volte a rafforzare trasparenza, partecipazione delle comunità e responsabilità degli attori coinvolti.

Una delle principali novità riguarda **l'introduzione dell'Accordo di sviluppo comunitario**. Questo accordo deve essere stipulato tra i promotori del progetto, le comunità interessate, il Governo nazionale e il Governo della contea in cui il progetto viene realizzato. L'accordo stabilisce la condivisione dei benefici tra i promotori del progetto e le comunità coinvolte e **prevede un contributo sociale annuale destinato alle comunità pari ad almeno il 25% dei proventi generati**.

L'accordo include inoltre disposizioni relative ai meccanismi

di revisione o modifica, che dovranno avvenire almeno ogni due anni.

Un'altra innovazione significativa è **l'introduzione della Lettera di Supporto da parte della Contea**, un documento attraverso il quale il Governo della contea esprime formalmente il proprio sostegno ai progetti che intendono operare sul territorio. Questo requisito mira a garantire un maggiore allineamento tra le iniziative dei progetti di carbonio e le priorità di sviluppo locale. È prevista inoltre l'istituzione di un Registro Nazionale del Carbonio, uno strumento che contribuirà a migliorare la trasparenza del settore e a garantire che tutti i progetti di carbonio attivi nel Paese siano registrati e monitorati in modo accurato. Infine, la normativa rafforza inoltre i requisiti di tutela ambientale e sociale, prevedendo che tutti i progetti di carbonio siano sottoposti obbligatoriamente a una Valutazione di Impatto Ambientale e Sociale e che, nei casi di progetti realizzati su terre comunitarie, venga ottenuto il consenso libero, preventivo e informato delle comunità coinvolte.



COMUNICAZIONE

Prosegue l'impegno di IPSIA nella comunicazione, con accento su quella online, culminato in un percorso di rafforzamento e affinamento strategico degli strumenti grazie al contributo di una consulenza esterna specializzata.

Si è quindi ragionato, prima con lo staff poi con gruppi ristretti, su: identità di IPSIA; necessità della comunicazione; analisi dei competitor; punti di forza e debolezza.

Uno degli obiettivi è anche quello di armonizzare la comunicazione tra e con le sedi locali (estere e non), allo stesso tempo fornendo un supporto ulteriore.

### STRUMENTI E CANALI

IPSIA utilizza diversi strumenti per informare, sensibilizzare e coinvolgere i propri pubblici:

Social network (Facebook, Instagram, LinkedIn), per raccontare attività, progetti e opportunità di partecipazione

Newsletter, come strumento di aggiornamento periodico rivolto a sostenitori e interessati

Sito istituzionale ([www.ipsia-acli.it](http://www.ipsia-acli.it)) e sito raccolta fondi ([sostieni.ipsia-acli.it](http://sostieni.ipsia-acli.it)), insieme ai siti di progetto, per approfondimenti e azioni dirette

Podcast "iServizioCivili", uno spazio dedicato alla voce dei volontari impegnati nei progetti di Servizio Civile all'estero

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno nell'implementare il presidio dei canali digitali, con una

particolare attenzione alla produzione di contenuti capaci di raccontare e valorizzare le esperienze progettuali realizzate a staff e a volontari.

### IMPATTO

La comunicazione ha contribuito nel corso dell'anno a:

- rafforzare la visibilità dei progetti e delle attività di IPSIA
- ampliare e diversificare il pubblico raggiunto, in particolare attraverso i canali digitali
- supportare il reclutamento e il coinvolgimento di volontari
- valorizzare il protagonismo dei giovani e dei beneficiari, dando spazio a narrazioni dirette

In particolare, l'utilizzo dei social network e dei formati narrativi (come il podcast) ha permesso di avvicinare nuovi pubblici e di rendere più accessibile e comprensibile l'azione dell'organizzazione.

Nel 2025 la **PAGINA FACEBOOK DI IPSIA** ha guadagnato **139 nuovi follower** ed invece **198 nuovi follower** su **INSTAGRAM**.

Sono positive le interazioni con i contenuti, **3.790 interazioni** tra reactions, commenti, condivisioni, click sul post (+166,2% rispetto al 2024) e click sui link (+112,1%). Anche per quanto riguarda la pagina instagram il trend è positivo: rispetto allo stesso periodo del 2024, **+100%**



nelle interazioni con i contenuti; **+ 412,3%** click sui link condivisi; +250,1% visite al profilo.

### CRITICITÀ E SVILUPPI

Accanto ai risultati raggiunti, permangono alcune aree di miglioramento su cui IPSIA ha avviato una riflessione:

- la necessità di rafforzare il monitoraggio dell'impatto della comunicazione, andando oltre i soli dati quantitativi
- il miglioramento del coordinamento tra le diverse sedi, per garantire maggiore coerenza e continuità
- l'aggiornamento e lo sviluppo del sito web, anche in ottica di accessibilità e visibilità online

### PROSPETTIVE E FUTURO

Nel 2026 IPSIA intende proseguire il percorso di rafforzamento della comunicazione attraverso:

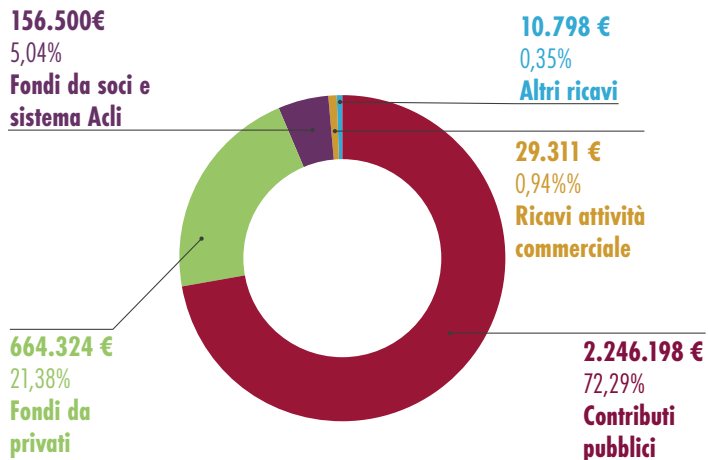
- la definizione di un sistema condiviso di indicatori (KPI) per la valutazione dei risultati
- l'adozione di un toolkit di comunicazione a supporto delle sedi e dei diversi attori coinvolti
- il potenziamento della presenza digitale, anche attraverso il rinnovamento del sito web
- il consolidamento del coordinamento interno, per una comunicazione più integrata ed efficace



# SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

# RICAVI

## TIPOLOGIA DI RICAVI | TOTALE 2.708.687 €



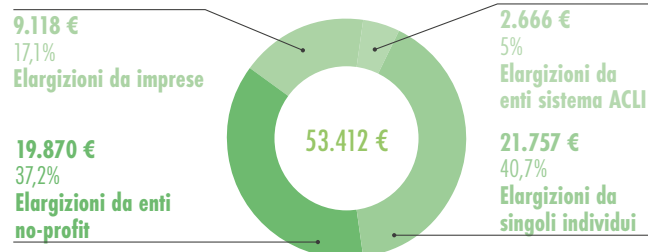
## CONTRIBUTI PUBBLICI | TOTALE 2.246.198 €

Fonte	Importo (€)	Percentuale
AICS	1.927.332 €	62,03%
Provincia di Trento	184.387 €	5,93%
8x1000 statale	60.912 €	1,96%
Pres. del Cons. dei Ministri	49.310 €	1,59%
Unione Europea	12.403 €	0,40%
Cooperazione decentrata	6.409 €	0,21%
5X1000	2.979 €	0,10%
Istituzioni estere	2.464 €	0,08%

## FONDI DA PRIVATI | TOTALE 664.324 €

Fonte	Importo (€)	Percentuale
Altri privati	321.539 €	10,35%
Fondazioni	205.188 €	6,60%
Elargizioni liberali	53.412 €	1,72%
Enti del Terzo Settore	50.500 €	1,63%
Enti ecclesiastici	33.683 €	1,08%

## ELARGIZIONI LIBERALI | TOTALE 53.412 €

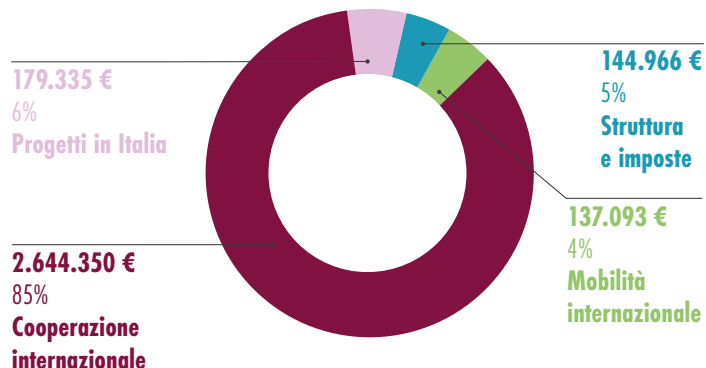


## FONDI DA SOCI E SISTEMA ACLI | TOTALE 156.500 €

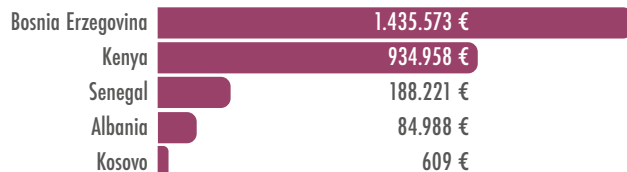
Fonte	Importo (€)	Percentuale
Patronato ACLI	155.000 €	4,99%
Quote associative	1.500 €	0,05%

# COSTI

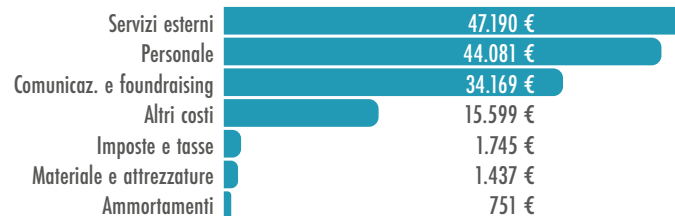
SETTORE | TOTALE 3.105.743 €



## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE | TOTALE 2.644.350 €



## STRUTTURA E IMPOSTE | TOTALE 144.910 €



## MOBILITÀ INTERNAZIONALE | TOTALE 137.093 €



## PROGETTI IN ITALIA | TOTALE 179.335 €



## Erogazioni liberali e raccolta fondi

Le erogazioni liberali sono state ricevute sia a seguito di chiamata alla raccolta fondi attraverso il portale sostiene.ipsia-acli.it sia per iniziativa spontanea dei donatori. Non sono state svolte attività di raccolta fondi ex art 7 D.lgs 117/17.

Nel corso del 2025 è stata avviata una collaborazione per potenziare la raccolta fondi.

Nel dettaglio i contributi sono stati ricevuti per i seguenti scopi/aree attività:

- **21.426 euro** a sostegno dei progetti per e con i migranti sulla Balkan Route
- **25.635 euro** a sostegno del progetto Oasi di Pace
- **77 euro** a sostegno dei progetti in Senegal
- **100 euro** a sostegno dei progetti in Albania
- **2.671 euro** a sostegno del progetto Terre Libertà
- **3.773 come** donazioni generiche a IPSIA

Si fornisce un'analisi della tipologia di donatori che viene presentata nel seguente schema:

Tipologia di erogazioni liberali	Nr. donatori	Importo
Elargizioni da singoli individui	120	21.758
Elargizioni da enti no-profit	4	9.119
Elargizioni da imprese	2	2.666
Elargizioni da enti del sistema ACLI	7	19.870
<b>Totali</b>	<b>75</b>	<b>53.412</b>

# Relazione dell'Organo di controllo

## Bilancio sociale al 31.12.2025 - IPSIA

### AGLI ASSOCIATI

#### Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di I.P.S.I.A. ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in

via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la

raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

**Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio**

## 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da I.P.S.I.A. ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m.. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore. L'ente I.P.S.I.A. ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali. All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni

esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'ente I.P.S.I.A. ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Roma, 05/06/2026  
L'organo di controllo  
Ettore Ossino

## Prospettive

Dal punto di vista progettuale si prevede una sostanziale continuità con le attività in corso ed in particolare:

- Proseguono i progetti già avviati in Albania e Bosnia Erzegovina.
- In Senegal, entreranno nel vivo i progetti i progetti "Nutrire il futuro" e "AMAR blu" entrambi cofinanziati dall'AICS e sarà avviato il progetto "Sostegno alla produzione agricola e alla resilienza alimentare della regione di Kaffrine – Senegal" finanziato con fondi dell'8x1000 statale
- In Kenya proseguiranno i progetti "BeOGas - Promoting renewable energy in Laikipia County", "Caffè Corretto", "Empowerment femminile e sostegno all'ambiente e alla salute in Kenya" e "Resilienza e sicurezza alimentare per le comunità agropastorali e masai della Contea di Laikipia". Verrà inoltre avviato il progetto "Sviluppo di filiere e accesso idrico per la sicurezza alimentare in Kenya" co-finanziato dall'ACIS.
- Proseguirà a Trento l'affidamento, da parte della

Provincia di Trento, del Servizio di accoglienza straordinaria per i richiedenti protezione temporanea e internazionale

Dal punto di vista organizzativo:

- Verrà proseguito il percorso di miglioramento dei sistemi di raccolta dati monitoraggio e valutazione in modo da poter misurare al meglio l'impatto delle nostre attività
- Nel 2025 si è attivata una consulenza per rivedere il sistema di comunicazione di IPSIA in modo da rinnovare il nostro "raccontarci"; inoltre è stata avviata una collaborazione per strutturare un'area fundraising



「ALLEGATI」

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2024	2025	PASSIVO	2024	2025
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>2.200</b>	<b>1.500</b>	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>I - Fondo di dotazione dell'ente</b>	-	-
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>			<b>II - Patrimonio vincolato</b>		
5) avviamento	16.726	14.152	2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	131.364	131.364
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>16.726</b>	<b>14.152</b>	<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>131.364</b>	<b>131.364</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>			<b>III - Patrimonio libero</b>	-	-
1) terreni e fabbricati	519.970	506.309	1) riserve di utili o avanzi di gestione	(125.368)	(124.461)
2) impianti e macchinari	-	44.080	2) altre riserve	-	-
3) attrezzature	3.847	3.229	<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>(125.368)</b>	<b>(124.461)</b>
4) altri beni	4.353	3.452	<b>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</b>	<b>907</b>	<b>1.390</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>528.170</b>	<b>557.071</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.903</b>	<b>8.293</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>			<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) partecipazioni in:			1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.535	2.535
c) altre imprese	10.466	10.466	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>2.535</b>	<b>2.535</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>10.466</b>	<b>10.466</b>	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>101.469</b>	<b>113.378</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>555.362</b>	<b>581.690</b>			
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I - Rimanenze</b>					

<b>Totale rimanenze</b>	-	-
<b>II - Crediti</b>		
1) verso utenti e clienti	1.220	-
2) verso associati e fondatori	22.122	22.017
3) verso enti pubblici	1.721.826	2.327.077
4) verso soggetti privati per contributi	1.767.040	2.219.038
6) verso altri enti del Terzo settore	772.595	1.261.229
11) imposte anticipate	2.010	3.089
12) verso altri	1.846	6.632
<b>Totale crediti</b>	<b>4.288.659</b>	<b>5.839.168</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	-
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	770.738	3.135.859
3) danaro e valori in cassa	4.745	3.960
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>775.483</b>	<b>3.139.819</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>5.064.142</b>	<b>8.978.987</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>	<b>2.101.006</b>	<b>3.684.019</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.722.710</b>	<b>13.246.196</b>

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.266	44.682
esigibili oltre l'esercizio successivo	308.875	261.317
2) debiti verso altri finanziatori	5.704.564	9.887.053
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	33.622	-
7) debiti verso fornitori	852.522	1.472.397
9) debiti tributari	14.379	5.583
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.310	15.286
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	11.441	15.862
12) altri debiti	1.545	-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>6.984.524</b>	<b>11.702.180</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>627.279</b>	<b>1.419.810</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.722.710</b>	<b>13.246.196</b>

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI	2024	2025	PROVENTI E RICAVI	2024	2025
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	295.910	315.233	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.500	1.500
2) Servizi	1.966.420	2.394.881	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	49.846	89.487	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	265.706	247.682	4) Erogazioni liberali	105.393	53.412
5) Ammortamenti	19.733	20.196	5) Proventi del 5 per mille	3.124	2.979
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	329.800	765.912
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.377	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	19.425	29.312
7) Oneri diversi di gestione	30.324	3.675	8) Contributi da enti pubblici	2.169.256	2.243.220
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	53.411	6.506
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(18.636)	-	11) Rimanenze finali	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.610.680</b>	<b>3.071.155</b>	<b>Totale</b>	<b>2.681.907</b>	<b>3.102.841</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>71.227</b>	<b>31.686</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)</b>		
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	-	25	1) Da rapporti bancari	9	5
2) Su prestiti	27.993	5.452	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	1.744	28
6) Altri oneri	5.868	14.041			
<b>Totale</b>	<b>33.861</b>	<b>19.519</b>	<b>Totale</b>	<b>1.753</b>	<b>34</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>(32.108)</b>	<b>(19.485)</b>
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	42.237	13.291	2) Altri proventi di supporto generale	6.390	4.259
7) Altri oneri	-	614			
<b>Totale</b>	<b>42.237</b>	<b>13.905</b>	<b>Totale</b>	<b>6.390</b>	<b>4.259</b>
			<b>Avanzo/disavanzo costi e oneri di supporto generale (+/-)</b>	<b>(35.848)</b>	<b>(9.646)</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>2.686.779</b>	<b>3.104.579</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>2.690.051</b>	<b>3.107.134</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>3.272</b>	<b>2.555</b>
			<b>Imposte</b>	<b>2.365</b>	<b>1.165</b>
			<b>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>907</b>	<b>1.390</b>

ISTITUTO PACE SVILUPPO INNOVAZIONE ACLI ETS – I.P.S.I.A. ETS

Codice fiscale 97043830583 – Partita iva 11781731002

VIA Giuseppe Marcora 18/20 - 00153 ROMA

REA – RM925377

Iscritta al RUNTS con n. Rep. 163105 – Determinazione N. G01675 del 11/02/2026

\*\*\*\*\*

## RELAZIONE DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci dell'ISTITUTO PACE SVILUPPO  
INNOVAZIONE ACLI ETS

### A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

#### Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ISTITUTO PACE SVILUPPO INNOVAZIONE ACLI ETS (nel seguito anche "Ente o I.P.S.I.A. ETS"), costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di I.P.S.I.A. ETS al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione

internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità del Revisore unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Sono indipendenti rispetto a I.P.S.I.A. ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Tali dati derivano dal bilancio d'esercizio al 31/12/2024 predisposto in base ai criteri illustrati nelle relative note esplicative, assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore che ha emesso un giudizio di conformità senza modifica.

#### Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo di I.P.S.I.A. ETS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione

o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

**Responsabilità del Revisore unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il

mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio

d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Il Consiglio Direttivo di I.P.S.I.A. ETS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di I.P.S.I.A. ETS al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di I.P.S.I.A. ETS al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di I.P.S.I.A. ETS al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto

acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Roma, 05/06/2026

Il Revisore Unico







**ipsia** 